Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 140

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 8 giugno 1960 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 maggio 1960, n. 507.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Roma, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1350, e modificato con regio decreto 26 ottobre 1939, n. 1734 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte:

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 78. — L'Istituto di idrologia medica, annesso alla Facoltà di medicina e chirurgia, cambia denominazione in « Istituto di terapia medica sistematica ed idrologia medica ».

Art. 79. — L'insegnamento complementare di « Terapia medica sistematica » è soppresso. La denominazione

dell'insegnamento complementare di « Idrologia medica » è modificata in quella di « Terapia medica sistematica ed idrologia medica ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1960

GRONCHI

MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 26. — VILLA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 maggio 1960, n. 508.

Prelevamento di L. 5.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1959-60.

Relazione del Ministro per il tesoro al Presidente della Repubblica sul decreto che autorizza il prelevamento di lire 5.000.000 *dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario* 1959-60.

Signor Presidente,

il decreto che si sottopone alla firma della S. V. On.le, è inteso al prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio 1959-60, della somma di lire 5.000.000, onde provvedere alla integrazione degli stanziamenti di taluni capitoli dello stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero, concernenti:

Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale e all'estero (capitoli numeri 11 e 12) (integrazioni indispensabili per provvedere ad inderogabili esigenze prima non prevedibili)	L. 4.000.000
Manutenzione ordinaria e piccoli adattamenti dei locali adibiti ad uso degli uffici del Ministero (capitolo n. 27) (assegnazione necessaria per provvedere ad urgenti lavori di adattamento di alcuni locali della sede del Ministero prima non prevedibili)	» 1.000.000
	L. 5.000.000

Poichè per le assegnazioni predette ricorrono le condizioni di cui all'art. 136 del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, si provvede ad esse in base alla facoltà di cui all'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Il Ministro per il tesoro: TAVIANI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, quarto e quinto comma, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 3 giugno 1959, n. 412 e 30 luglio 1959, n. 544;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1959-60, esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 379 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1959-60, è autorizzato il prelevamento di lire 5.000.000 che si inscrivono ai sottoindicati capitoli dello stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per il detto esercizio finanziario:

Cap. n. 11. — Indennità, ecc. per le missioni, ecc.	L.	1.000.000
Cap. n. 12. — Indennità ecc. per le missioni all'estero	»	3.000.000
Cap. n. 27. — Manutenzione ordinaria, ecc.	»	1.000.000
	L.	5.000.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1960

GRONCHI

TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *giugno* 1960
Atti del Governo, registro n. 127, *foglio n.* 27. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1960, n. 509.

Assegnazioni di fondi agli stati di previsione di taluni Ministeri, per l'esercizio finanziario 1959-60, a norma dell'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato. (Secondo provvedimento).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Viste le leggi 3 giugno 1959, nn. 384 e 412; 19 luglio 1959, n. 537; 21 luglio 1959, n. 535; 25 luglio 1959, n. 542 e 30 luglio 1959, n. 538;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario 1959-60, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Ministero del tesoro:

Cap. n. 8. — Interessi di somme versate, ecc.	L.	13.800.000.000
Cap. n. 94. — Assegni personali, ecc.	»	100.000.000
Cap. n. 132. — Stipendi, ecc.	»	28.865.000
Cap. n. 182. — Stipendi, ecc.	»	10.765.000
Cap. n. 274. — Assegni personali, ecc.	»	200.000.000
Cap. n. 297. — Assegni personali, ecc.	»	400.000.000

Cap. n. 298. — Assegni personali, ecc.	»	200.000.000
Cap. n. 321. — Assegni personali, ecc.	»	250.000.000
Ministero delle finanze:		
Cap. n. 15. — Assegni personali, ecc.	L.	600.000.000
Cap. n. 107. — Assegni personali, ecc.	»	900.000.000
Cap. n. 162. — Restituzioni e rimborsi, ecc.	»	7.000.000.000
Cap. n. 191. — Assegni personali, ecc.	»	700.000.000
Cap. n. 244. — Restituzione di imposte, ecc.	»	630.000.000
Cap. n. 245. — Restituzione di imposte, ecc.	»	400.000.000
Cap. n. 258. — Restituzione di diritti, ecc.	»	7.000.000.000
Ministero degli affari esteri:		
Cap. n. 12. — Stipendi, ecc.	L.	52.000.000
Ministero della pubblica istruzione:		
Cap. n. 29. — Pensioni ordinarie, ecc.	L.	20.000.000.000
Cap. n. 70. — Stipendi, ecc.	»	2.100.000.000
Cap. n. 88. — Stipendi, ecc.	»	641.000.000
Cap. n. 121. — Stipendi, ecc.	»	1.750.000.000
Ministero della difesa:		
Cap. n. 13. — Pensioni ordinarie, ecc.	L.	5.057.600.000
Cap. n. 14. — Pensioni ordinarie, ecc.	»	50.000.000
Cap. n. 19. — Pensioni ordinarie, ecc.	»	271.000.000
Cap. n. 32. — Stipendi, ecc.	»	700.000.000
Cap. n. 33. — Stipendi, ecc.	»	1.300.000.000
Cap. n. 40. — Retribuzioni, ecc.	»	8.050.000
Cap. n. 48. — Paghe, ecc.	»	44.910.000
Cap. n. 51. — Stipendi, ecc.	»	500.000.000
Cap. n. 52. — Stipendi, ecc.	»	500.000.000
Cap. n. 60. — Retribuzioni, ecc.	»	1.534.600
Cap. n. 68. — Paghe, ecc.	»	24.000.000
Cap. n. 72. — Stipendi, ecc.	»	1.000.000.000
Cap. n. 80. — Retribuzioni, ecc.	»	260.000
Cap. n. 88. — Paghe, ecc.	»	15.100.000
Cap. n. 216. — Paghe, ecc.	»	611.000
Ministero della marina mercantile:		
Cap. n. 4. — Stipendi, ecc.	L.	22.896.000
Cap. n. 44. — Stipendi, ecc.	»	14.289.600
	L.	66.272.881.200

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1960

GRONCHI

TAMBRONI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1960
Atti del Governo, registro n. 127, foglio n. 28. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1960.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2389, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge 18 dicembre 1952, n. 2389;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1) Amateis Ubertino, S.p.A. « FIAT », Torino;
2) Audisio Giacinto, S.p.A. « FIAT », Torino;
3) Bandi rag. Francesco, Consorzio agrario provinciale, Novara;
4) Bello rag. Giovanni, S.p.A. « FIAT », Torino;
5) Beronzo Anita, Istituto di sicurezza privata « Cittadini dell'ordine », Torino;
6) Bertotti Domenico, Off. Mecc. F.lli Casetti, Forno Canavese (Torino);
7) Bianchi Oreste, S.p.A. Stabilimenti Farina, Torino;
8) Borsero Luigi, Istituto bancario San Paolo, Torino;
9) Bruno Stefano, S.p.A. Jemina & Battaglia, Mondovì (Cuneo);
10) Burdese dott. Gioachino, S.p.A. Baratti & Milano, Torino;
11) Cabodi Giacomo, S.p.A. « AFAST », Torino;
12) Calcagni ing. Antonio, S.p.A. « SIAU », Torino;
13) Cellino Primo, S.p.A. Officine Morando, Asti;
14) Cerruti rag. Guglielmo, Ditta Falconi & C., Novara;
15) Comoglio Ernesto Luciano, S.p.A. Manifattura di Cuorgnè, Cuorgnè (Torino);
16) Contarini dott. Cesare, S.p.A. Ilva, Novi Ligure (Alessandria);
17) Crovella dott. Umberto, Soc. Reale Mutua di Assicurazioni, Torino;
18) Currone Margherita, S.a.r.l. Sarpa, Brandizzo (Torino);
19) Dogliani Matteo, Soc. Idroelettrica Piemonte, Torino;
20) Dotti Enrico, S.p.A. Belait Italia, Pinerolo (Torino);
21) Farina Giuseppe, Amm.ne Borromeo, Isola Madre Lago Maggiore, Novara;
22) Gabutti Pietro, S.p.A. « FIAT », Torino;
23) Gallo Luigi, S.p.A. Chatillon, Chatillon (Aosta);
24) Germano Achille, S.p.A. « La Stampa », Torino;
25) Germano Vittorio, S.p.A. Domenico Ulrich, Torino;
26) Giargia dott. Giuseppe, S.p.A. Banca d'America e d'Italia, Torino;
27) Gillio Giuseppe, S.p.A. Lancia & C., Torino;
28) Grosso Caterina, Soc. Coop. Unione Agricola Cardettese, Cardè (Cuneo);

29) Guazzotti Domenico, Ditta G. Guazzotti, Alessandria;
30) Jachi Bonvin Stefano, Az. Agr. Vicquery Giuseppe, Brusson (Aosta);
31) Jachia Rita, Soc. Conserve Alimentari Cirio - Torino;
32) Magretti Carlo Alberto, S.A. Montecatini, Novara;
33) Marenco Maurizio, S.p.A. « SAISEF », Mondovì (Cuneo);
34) Martiner Bot Carlo, Autorimessa F.lli Tramontina, Biella (Vercelli);
35) Minarelli Natale, S.p.A. F.lli Marescalchi, Casale Monferrato (Alessandria);
36) Missani Carlo, Patronato « ACLI », Torino;
37) Molineris Lucia, Soc. Piemonte centrale di Elettricità, Torino;
38) Molino Adelina, S.p.A. Saroglia, Torino;
39) Notti Pietro, S.A. Montecatini, Spinetta Marengo (Alessandria);
40) Pilatone Giuseppe, S.p.A. C. Olivetti & C., Ivrea (Torino);
41) Pogliano Giovanni, S.p.A. V. Visetti & Figli, Torino;
42) Proverbio Marco, S.p.A. Edison, Novara;
43) Quaglino rag. Piero, S.a.r.l. Cooperativa « CALM », Torino;
44) Quagliosi Mario, S.p.A. Cartiera di Germagnano, Germagnano (Torino);
45) Rastello Vittorio, S.p.A. « OLMIA », Vercelli;
46) Rosso Giacomo, Az. Agr. Marchese Cordero di Montezemolo Paolo, San Salvatore di Savigliano (Cuneo);
47) Scassa Raffaello, S.p.A. « FIAT », Torino;
48) Tessa Luigi, S.p.A. « RIV » Officine di Villar Perosa (Torino);
49) Tosetto Vittorio, S.p.A. « FIAT », Torino;
50) Triolo Salvatore, S.p.A. Rhodiatoce, Villadossola (Novara);
51) Vercella Baglione Giacomo, S.p.A. F.lli Fila, Coggiola (Vercelli);
52) Agostani Giuseppe, S.p.A. Antonio Badoni, Lecco (Como);
53) Alfieri p. i. Giuseppe, S.p.A. Magneti Marelli, Milano;
54) Antonelli Tommaso, Ditta F.lli Greppi di Donato, Milano;
55) Astorri dott. Gaetano, Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, Milano;
56) Bacchini Carlo Cesare, Off. Mecc. F.lli Azzini, Soresina (Cremona);
57) Bacchini Luciano, S.p.A. Giulio Fiocchi, Lecco (Como);
58) Belli Osvaldo, S.p.A. Cotonificio Cantoni, Legnano (Milano);
59) Blini Carlo, S.p.A. C.G.S., Monza (Milano);
60) Bonacina Antonio, S.p.A. Serpentino d'Italia, Lecco (Como);
61) Borghi Adone, S.p.A. L'Assicuratrice Italiana, Milano;
62) Bosco Giuseppe, S.p.A. Magrini, Bergamo;
63) Bossi Giuseppa, Fabbrica Amez di Ambrogio Mezzadri e C., Milano;
64) Brunacci Balilla, S.p.A. Compagnia Generale di Elettricità, Milano;
65) Bruni Mario, S.p.A. Pirelli, Milano;
66) Cattaneo Antonio, S.p.A. F.lli Lorioli, Milano;
67) Cerutti Enrico, S.p.A. Officine Meccaniche Gallaratesi, Milano;
68) Collini Costanzo, S.p.A. Stabilimenti di Sant'Eustachio, Brescia;
69) Confalonieri Riccardo, S.p.A. Cesare Bonetti, Milano;
70) Crugnola Paolo, S.p.A. La Tipografica Varese, Varese;
71) Cuggiani Carlo, S.p.A. Messaggerie Nazionali Gondrand, Milano;
72) Epis Paolo, S.p.A. Dalmine, Dalmine (Bergamo);
73) Favalli Lino, Comp. Internazionale Carrozze Letti, Milano;
74) Frassoni Mario, S.p.A. Antonio Badoni, Lecco (Como);
75) Fumagalli Giovanni, S.p.A. Moto Gilera, Arcore (Milano);
76) Galli Carlotta, Touring Club Italiano, Milano;
77) Gervasi Antonino, Quotidiani vari, Milano;
78) Giacomelli Aurelio, S.r.l. Salottica, Salò (Brescia);
79) Granata avv. Enzo, S.p.A. Compagnia di Assicurazione, Milano;
80) Grassi Adelaide, S.p.A. Linificio e Canapificio Nazionale, Lodi (Milano);
81) Guidotti Battista Renzo, S.p.A. Alfa Romeo, Milano;
82) Invernizzi Giuseppe Ernesto, S.p.A. dottor ing. Giuseppe Torno e C., Milano;
83) Leimer Mario, S.p.A. Breda Termomeccanica Locomotive, Milano;
84) Lozza Leonardo Alberto, S.p.A. Moto Guzzi, Mandello del Lario (Como);
85) Luoni Virginia, Soc. An. Tessitura Carlo Bassetti, Gallarate (Varese);
86) Malacrida Francesco, S.p.A. Franco Tosi, Legnano (Milano);
87) Meani Gerardo, Azienda Tranviaria Municipale, Milano;
88) Medici Angelo, S.p.A. Dalmine, Dalmine (Bergamo);
89) Moroni Giuseppe, S.p.A. Cotonificio Valle Ticino, Milano);
90) Mussio Giovanni, Impr. Tipogr. Corriere « L'Italia », Milano;
91) Navone Giovanni, S.p.A. « Sistema », Milano;
92) Pellegrini Giulio, « La Rinascente UPIM », Milano;
93) Peretti Giuseppe, « FIAT », Torino;
94) Picco Arturo, S.p.A. Locatelli, Milano;
95) Pini Luigi, Az. Agr. « Corte Pilone », ingegnere Ulisse Malanca, Rodigo di Mantova;
96) Pinzauti rag. Umberto, Soc. An. Montecatini, Milano;
97) Pramaggiore ing. Carlo, Montecatini, Milano;
98) Prevedoni Carolina, Torcitura Nessi, Como;
99) Quarti Giovan Battista, S.p.A. Linificio e Canapificio Nazionale, Villa d'Almè (Bergamo);
100) Raggi Lodovico, S.p.A. Filotecnica Salmoiraghi, Milano;
101) Repossi Pietro, Az. Agr. F.lli Ferrario Gambarone di Rozzano (Milano);
102) Ronchi Maria, S.p.A. Pirelli, Milano;

103) Ruggeri Palmiro, Az. Agr. Ferrari, Castelverde (Cremona);

104) Sartoris Francesco, S.p.A. Fabbrica Automobili Isotta Fraschini e Motori Breda, Milano;

105) Scalabrini ing. Mario, S.p.A. Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck, Milano;

106) Testera Oreste, Soc. Balma Capoduri e C., Voghera (Pavia);

107) Valsecchi Mario, S.p.A. Moto Guzzi, Mandello del Lario (Como);

108) Zana Romolo, Officine Mecc. di Precisione F.lli Brivio, Brescia;

109) Zanchi Giuseppe, S.p.A. « Italcementi », Bergamo;

110) Zoni Pietro, Az. Agr. Tavolazzi Diletta, Fondo Regola Castagna, Cigole (Brescia);

111) Bonalda p. i. Andrea, S.p.A. Officine Elettrochimiche Trentine, Trento;

112) Gentili Umberto, Impresa I.C.S.E.I. geom. F. Depretis, Cava basalto, Isera (Trento);

113) Gheser Eduino, Grand Hotel Trento, Trento;

114) Gufler Enrico, Cantina Sociale di Lagundo, Lagundo (Bolzano);

115) Haringer Jakob, Az. Agr. Oberkofler di Rosa Stocker, Marlengo Loc. Foresta (Bolzano);

116) Keller Saverio, Banca di Trento e Bolzano, Cles (Trento);

117) Nuccio Carlo, S.p.A. Officine Viberti, Bolzano;

118) Olivotto Stefano, Industria Commercio e Importazioni Legnami « L. Damiani ». Bressanone (Bolzano);

119) Poletti Serafino, Ditta R. Facchinetti, Bolzano;

120) Tomio Felice, Az. Agr. Luciano e Agostino de Bellat, Fraz. Olle, Borgo Valsugana (Trento);

121) Bortolin Andrea, Az. Agr. Conti di Porcia, Pordenone (Udine);

122) Brasioli Dino, S.p.A. « SMOLARS », Trieste;

123) Del Piero Giuseppe, Caffè Fabris, Trieste;

124) Fiorentini rag. Vincenzo, Banca Naz. del Lavoro, Udine;

125) Humar Mario, S.A. Fonderie Officine di Gorizia;

126) Manfredo Manlio, S.p.A. Luigi Spezzotti, Udine;

127) Olivo Guido, S.p.A. Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Monfalcone (Gorizia);

128) Paron Giovanni, Az. Agr. « V. Fonda » Eredi, Turriaco (Gorizia);

129) Paron Orazio, Azienda comunale Servizio elettricità, gas, acqua e tranvie, Trieste;

130) Rapini Ribelle Giordano, Soc. Arti Grafiche, F.lli Cosarini, Pordenone (Udine);

131) Rebez Leopoldo, Ditta Confezioni Godina, Trieste;

132) Saiz Carlo, S.p.A. Fabbrica Birra Drecher, Trieste;

133) Sfetez Marcello, S.p.A. Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Trieste;

134) Tarani Mario, S.p.A. Soc. Agr. Industriale per la Cellulosa italiana, Torviscosa (Udine);

135) Tavaris Giacomo, S.p.A. « Artofesc », Milano;

136) Urero dott. Francesco, S.p.A. Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste;

137) Zavadil Federico, S.p.A. Esso Standard Italiana, Trieste;

138) Battaglino Riccardo, S.p.A. Assicurazioni Generali, Genova;

139) Bisso Davide, S.p.A. Gastaldi & C., Genova;

140) Boeri Oriente, S.p.A. Esercizio Molini, La Spezia;

141) Bonomi Gilda, S.p.A. Shell Italiana, Genova;

142) Bottaro Giuseppino, S.p.A. Piaggio & C., Genova;

143) Bottino Giuseppe, S.p.A. « Le Assicurazioni d'Italia », Genova;

144) Brondi Mario, Società Artistico Vetraria, Altare (Savona);

145) Capurro Armando, S.p.A. Shell Italiana, Genova;

146) Cellerino Angelo, S.p.A. « Sorveglianza), Genova;

147) Cervetto Cesare, S.p.A. Shell Italiana, Genova;

148) Collano Emanuele, Ditta Rubartelli Pellegrino, Genova;

149) Colombino Giovanni Battista, Ditta Eugenio Zagni, Genova;

150) Conte Giacomo, Az. Agr. Negrotto Cambiaso Giustiniani, Genova;

151) Conte dott. Giovanni, S.p.A. Plinthos, Genova;

152) Crupi Francesco, S.p.A. Italia, Genova;

153) Delfino Lazzaro, Impresa Garbarino Sciaccaluga, Genova;

154) De Vito dott. ing. Edgardo, S.p.A. Ansaldo, Genova;

155) Di Natale Giuseppe, S.p.A. Oto Melara, La Spezia;

156) Dodi Pietro, S.p.A. Ansaldo, Genova;

157) Ericario Antonio, S.r.l. Solerzia, Imperia;

158) Franzoni Felice, S.p.A. Mattoi, Carena & C., Carcare (Savona);

159) Guglielmi Primo, S.p.A. Petroltankers, Genova;

160) Gulberti rag. Daniele, S.p.A. Docks Liguri, Genova;

161) Loleo Aldo, Unione Italiana Tramvie Elettriche, Genova;

162) Maggi Antonio, S.p.A. Fabbrica Italiana Tubi, Sestri Levante (Genova);

163) Marcenaro Silvio, S.p.A. Ilva, Savona;

164) Mazzocchi Attilio, S.p.A. Silos, di Genova;

165) Montaldo Ricaldo, S.p.A. Ansaldo Meccanico, Genova;

166) Monteverde Natale, S.p.A. Odero Terni Orlando, Genova;

167) Montomoli Alessandro, Soc. Artistico Vetraria, Altare (Savona);

168) Pagliani Cesare, S.p.A. Off. Mecc. Servettaz. - Basevi, Savona;

169) Parella Vittorio, Cotonificio Defferrari, Genova;

170) Parodi Filippo, S.p.A. Acciaieria e Ferriera di Bolzaneto, Genova;

171) Parodi Francesco, S.p.A. Cantieri del Tirreno, Genova;

172) Parodi Salvatore, S.p.A. Acciaieria e Ferriera di Bolzaneto, Genova;

173) Petrini Barnaba, S.p.A. Ferrania, Ferrania (Savona);

174) Prazzoli Attilio, S.p.A. Ilva, Genova;

175) Prevignano Ernesto, S.p.A. « S.I.A.C. », Genova;
176) Prini Mario, S.p.A. Cotonificio Ligure, Rossiglione (Genova);
177) Reverberi rag. Carlo, S.p.A. « Italia », Genova;
178) Rossi Martini Pilade, S.p.A. Sebastiano Bocciardo & C., Genova;
179) Saroglia Angelo, S.p.A. Ansaldo Stabil. Meccanico, Genova;
180) Saroldi Amleto, Soc. Artistico Vetraria, Altare (Savona);
181) Scrocca Angelo Mario, S.p.A. Esso Standard Italiana, Genova;
182) Sivori Bernardo, S.p.A. Cantieri del Tirreno, Riva Trigoso di Sestri Levante (Genova);
183) Traverso Carlo, Studio notari Cassanello Antonio e Luigi, Genova;
184) Turri Isidoro, S.p.A. « A.C.N.A. », Cengio (Savona);
185) Vallebella Pietro, S.p.A. Unione Esercizi Elettrici, Chiavari (Genova);
186) Valsecchi ing. Battistino, S.p.A. Marconi Italiana, Genova;
187) Vana Stefano, S.p.A. Ansaldo Stabil. Meccanico, Genova;
188) Vannozzi Ugo, S.p.A. « U.I.T.E. », Genova;
189) Vianello Antonio, S.p.A. « A. Manzoni & C. », Genova;
190) Vignolo Adolfo, S.p.A. Banca d'America e d'Italia, Chiavari (Genova);
191) Zani Cuvier, S.p.A. Termomeccanica Italiana, La Spezia;
192) Zerega Angela, S.p.A. « F. Forzani », Genova;
193) Bacchin Luigi, Vivai Stabilimenti A. & A. Sgaravatti, Saonara (Padova);
194) Bellini Virgilio, S.p.A. Jutificio e Canapificio di Lendinara (Rovigo);
195) Bianchini rag. Arturo, Banca Popolare di Padova e Treviso, Treviso;
196) Bighignoli Mirto, Azienda Generale Servizi municipalizzati, Verona;
197) Bonadiman Leo, Az. Agr. Anita Trieste Treves dei Bonfili, Padova;
198) Burro Pietro, Lanificio F.lli Tiberghien, San Michele Extra (Verona);
199) Celletti Tullio, S.p.A. Cartiera Rossi, Vicenza;
200) Ceretta Benvenuto, Consorzio Agrario Provinciale, Vicenza;
201) Da Re Pietro, Soc. Bellunese per l'industria elettrica, Belluno;
202) Da Re Vittorio, Lanificio P. Cerruti & C., Vittorio Veneto (Treviso);
203) De Agostini Dante, Az. Agr. Armando Nuvolari, Villadose (Rovigo);
204) De Martini Giovanni, S.p.A. Calzaturificio F.lli Martini di A. G. F.lli Rossi, Verona;
205) Fornasier Alfonso, S.p.A. Canapificio Veneto Antonini & Ceresa, Crocetta del Montello (Treviso);
206) Gasparini Santa, Industria Biscotti « Angelo Colussi », Venezia;
207) Gillarduzzi Guido, Grand Hotel Savoia, Cortina d'Ampezzo (Belluno);
208) Gugole Giuseppe, Industria del Marmo F.lli Zanconato, Chiampo (Vicenza);
209) Koflack Silvio Francesco, S.r.l. Cantina Sociale, San Donà di Piave (Venezia);
210) Longo Giovanni Battista, Az. Agr. Consorti Borletti, Bagnoli di Sopra (Padova);
211) Maestratti p. i. Francesco, S.p.A. Adriatica di Elettricità S.A.D.E., Venezia;
212) Marin Ennio, Calzaturificio « La scarpa Munari », Cornuda (Treviso);
213) Mazzocco Alessandro, S.p.A. A. Pellizzari & Figli, Arzignano (Vicenza);
214) Micene Eugenio, Ditta Tessuti Artistici « Fortuny », Venezia;
215) Negri Silvio, Az. Agr. Tenuta Naiano, Cavaion (Verona);
216) Orcini Ferruccio, S.p.A. Zuccherificio « Delta Po », Porto Tolle (Rovigo);
217) Perlotti Elisa, S.p.A. Girolamo Luxardo, Torreglia (Padova);
218) Pippa Leone, S.p.A. Vetrocoke, Porto Marghera (Venezia);
219) Poletto Antonio, S.p.A. Istituto Veneto di Arti Grafiche, Padova;
220) Puppini rag. Mario, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, Verona;
221) Rivaben Luigi, Casa « Carpenè Malvolti », Conegliano (Treviso);
222) Toldo Giuseppe, S.p.A. Gaetano Marzotto e Figli, Valdagno (Vicenza);
223) Tommasi Ernesto, S.p.A. Cartiere Fedrigoni & C., Verona;
224) Toso Bruno, Vetreria Artistiche Riunite « Barovier & Toso », Murano (Venezia);
225) Zemella Ernesto, Banca Popolare di Padova e Treviso, Padova;
226) Andalò Vilelmo, Amministrazione Conte Annibale Ginnasi, Imola (Bologna);
227) Angelucci Italo, S.p.A. Zuccherificio Lendinarese, Crevalcore (Bologna);
228) Ansaloni Gelindo, Az. Agr. dott. Vittorio Piccinini, Nonantola (Modena);
229) Bagnari Mario, S.p.A. « Eridania » Zuccherifici Naz., Mezzano di Ravenna;
230) Basini Antonio, Tipografia A. Raffaelli, Forlì;
231) Bigi Armando, S.p.A. Tipografie Riunite Donati, Parma;
232) Brunetti Giuseppe, S.p.A. Off. Mecc. Bertoni & Cotti, Copparo (Ferrara);
233) Calamari Piera, Ditta Gaetano Federici, Piacenza;
234) Davoli Plinio, S.p.A. « FIAT », Modena;
235) Delle Donne Ireneo, Servizi urbani municipalizzati modenesi, Modena;
236) Fabbri Cesare, Carrozzeria Menarini, Bologna;
237) Gazzotti Eugenio, Industria Salumi « Cav. Fini Telesforo », Modena;
238) Gessi Arturo, Soc. Adriatica di Elettricità, Ferrara;
239) Guarnieri Dante, Soc. in Acc. Semplice G. Bola dei F.lli Enrico e Mario Pumelli & C., Parma;
240) Guenzi Carlo, S.p.A. Officine di Casaralta, Bologna;
241) Landi Giovanni, Az. Agr. Comm. A. Tamba, Bologna;
242) Liva Gino, Soc. Adriatica di Elettricità Azienda Elettrica Padana, Ferrara;

243) Lodesani Giovanni, Az. Agr. Massari Oreste, Correggio (Reggio Emilia);
244) Magnani Carlo, S.p.A. Off. Mecc. Reggiane, Reggio Emilia;
245) Manaresi Tommaso, S.p.A. Credito Romagnolo, Bologna;
246) Melegari Bruno, S.p.A. Società Emiliana di Esercizi Elettrici, Modena;
247) Melloni Giovanni, Canapificio Campanini Ugo & Figli, Pieve di Cento (Bologna);
248) Monari Antonio, Soc. Coop. Muratori, San Felice sul Panaro (Modena);
249) Nizzoli Alterio, S.p.A. Latteria Igienica Alimentare Piacentina, Piacenza;
250) Orsoni Gaetano, Az. Agr. Eredi cav. G. Forti, Bologna;
251) Pagani Rienzo, Az. Agr. Cotti Ernesto, Noceto (Parma);
252) Pietranera Arduino, S.p.A. « TIMO », Parma;
253) Saviotti Aristide, S.p.A. Società Elettrica Romagnola, Ravenna;
254) Tabarri Secondo, S.A. Montecatini, Formignano (Forlì);
255) Tamburini Angelo, Ente Comunale Assistenza, Rimini (Forlì);
256) Tamburini Lino, S.p.A. Eridania Zuccherifici Nazionali, Classe di Ravenna;
257) Vacchi Augusto, S.p.A. Soc. Bolognese di Elettricità, Bologna;
258) Zavatti Pietro, S.p.A. Unione Cementi Marchino & C., Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì);
259) Andrenucci Aldo, S.A. Cantiere Navale Apuania « CNASA », Marina di Carrara (Massa Carrara);
260) Angelini Annibale, S.A. Giorgetti, Castelnuovo Garfagnana (Lucca):
261) Artini Vienna, Tenuta di Santa Maria alla Spina, San Giovanni Valdarno (Arezzo);
262) Bianchi rag. Enrico, Banca Nazionale del Lavoro, Firenze;
263) Bolognesi Giuseppe, S.p.A. Messaggerie Italiane, Firenze;
264) Botti Pasquale, Coop. di consumo « ILVA », San Giovanni Valdarno (Arezzo);
265) Caldana Luigi, S.p.A. G. De Micheli e C., Firenze;
266) Cavalieri Primo, S.p.A. « ILVA », Piombino (Livorno);
267) Ceccarini Antonio, Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo, Torino;
268) Ceccotti Pietro, Tenuta Forci, Pieve San Stefano (Lucca);
269) Ciampolini Primo, Az. Agr. Ricasoli Rosselli del Turco, Grosseto;
270) Corsi Puccini rag. Ugolino, Soc. Corallo Acque della Salute, Livorno;
271) Donati Angiolo, S.p.A. Ansaldo Cantiere Luigi Orlando, Livorno;
272) Favilla Calvestro, S.A. Saint Gobain, Pisa;
273) Gallini rag. Aldo, S.p.A. Larderello, Pisa;
274) Giovannini Livio, Terme di Montecatini, Montecatini Terme (Pistoia);
275) Innocenti Innocente, Az. Agr. Conte Vieri Pannocchieschi d'Elci Anqua di Radicondoli (Siena);
276) Macii Federigo, Az. Agr. Ghirlanda Malnotti, Massa Marittima (Grosseto);
277) Maggini Lorenzo, S.p.A. Aziende Colori Nazionali Affini, Prato (Firenze);
278) Magni Omero, Ditta Bruno di Michelangelo Calamai e C., Prato (Firenze);
279) Mantelli Carlo, S.p.A. Birra Wührer, Firenze;
280) Margiacchi Giovanni, Ditta Molini a Cilindri G. Muratori, Siena;
281) Mori Giorgio, S.p.A. Richard Ginori, Pisa;
282) Ottanelli Ruggero, S.p.A. Richard Ginori, Livorno;
283) Pelosini Giuseppe, S.p.A. Piaggio e C., Pontedera (Pisa);
284) Pinelli Primo, Officine Fonderie Marioni, Carrara (Massa Carrara);
285) Rossi Giulio, S.p.A. Leone Camerino I.C.M. S.A., Firenze;
286) Sancasciani Plinio, S.A. Montecatini Miniera di Niccioleta di Massa Marittima (Grosseto);
287) Sbarra Dino, Impresa Marittima F.lli Neri, Livorno;
288) Scini Degli Innocenti Ettore, La Fondiaria, Firenze;
289) Tuti Dino, Cooperativa fiascai vetrai bufferia toscana, Empoli (Firenze);
290) Venturi Paris, Ditta A. e B. Fratelli Tronci, Pistoia;
291) Bucchini p. a. Giasone, Az. Agr. Sen. Avvocato Giovanni Carrara, Fermignano (Pesaro);
292) Foresi Giacomo, S.p.A. Cementi Portorecanati, Portorecanati (Macerata);
293) Gomena Emilio, S.p.A. Unione Esercizi Elettrici, Ascoli Piceno;
294) Grazia Vittorio, Soc. Montecatini, Perticara (Pesaro);
295) Manfrini Arnaldo, S.p.A. « FARFISA », Camerano (Ancona);
296) Marcucci Anita, Ditta Giuseppe Gabrielli, Tolentino (Macerata);
297) Rafanelli Virgilio, Az. Agr. Ricciardo Ganucci Cancellieri, Fontebello di Montegiorgio (Ascoli Piceno);
298) Santoni Romeo, S.p.A. Banca Commerciale Italiana, Ancona;
299) Scarponi Arnaldo, S.p.A. Soc. Gestioni Industriali, Civitanova Marche (Macerata);
300) Simoncini rag. Ferruccio, Ditta Arturo Mancini, Pesaro;
301) Bolino Carlo, Stab. Tipografico Angeletti di Ubaldo Caroselli, Sulmona (L'Aquila);
302) Burri Mario, Consorzio Agrario Provinciale, Chieti;
303) Colameo Pasquale, Az. Agr. d'Avalos, Vasto (Chieti);
304) De Sipio rag. Pantaleone, S.p.A. Autotrasporti Maiella, Chieti;
305) Di Bartolomeo Luigi, Soc. Montecatini, Piano d'Orta (Pescara);
306) Grue rag. Ercole, Cassa di Risparmio, Teramo;
307) Locardi Angiolino, S.p.A. « A.T.E.S. », L'Aquila;
308) Maione Giuseppe, Off. Costruz. Mecc. F. D'Achille & Figli, Pescara;
309) Nanni Emanuele, S.p.A. « S.E.D.A.C. », Campobasso;
310) Teramano Domenico, Az. Agr. Guido Fanelli, Castel Castagna (Teramo);

311) Adiutori Luisa, S.p.A. « F.A.T.M.E. », Roma;
312) Ansuini Rolando, Soc. Terni, Terni;
313) Arlotti Maria, Istituto Farmacologico « Serono », Roma;
314) Baldassarri Ugo, Compagnia Internazionale Carrozze Letti, Roma;
315) Barbieri Giulio, Banco di Roma, Roma;
316) Bartoccioli rag. Alessandro, Stabil. Poligrafico « Gio. e F.lli Buitoni », Perugia;
317) Bartoli Sante, S.p.A. Terni, Terni;
318) Bosco Carolina, S.A. Carlo De Gaspari Zezza, Roma;
319) Brugiotti Carlo, S.p.A. « Romana di Elettricità », Roma;
320) Buccioli Carlo, S.p.A. Fornaci Riunite dell'Urbe, Roma;
321) Casella Ezio, Soc. Telefonica Tirrena, Roma;
322) Casini Fortunato, Az. Agr. F.lli Ferrari, Modiano, Roma;
323) Casini Giovanni, S.p.A. Ottico Meccanica Italiana, Roma;
324) Cerasa Ferruccio, S.p.A. Cartiera di Tarquinia, Roma;
325) Davini rag. Arnaldo, Consorzio Industrie Fiammiferi, Roma;
326) Deitinger Luigi, Compagnia Internazionale Carrozze Letti, Roma;
327) Del Monte Raffaele, S.p.A. Fono Roma, Roma;
328) De Santis Augusto, S.p.A. Bombrini Parodi Delfino, Roma;
329) Di Lorenzo dott. Piero, S.p.A. Birra Peroni, Roma;
330) Dodi Mario, Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, Roma;
331) Dodici rag. Mario, Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, Roma;
332) Faggioli dott. Ezio, Società Italiana Radio Marittima, Roma,
333) Farina Livio, S.A. « G. Ciocchetti & C. », Roma;
334) Ferrandi Angelo, S.p.A. « F.I.A.T. » Roma;
335) Fiorini Azolino, Banco di Roma, Roma;
336) Flamini Flaminio, Soc. Cartiere Tiburtine - Tivoli (Roma);
337) Gavelli Serafino, Banca Nazionale del Lavoro, Roma;
338) Giampaoli Rolanda, S.p.A. Off. Mecc. e Fonderia A. Bosco, Terni;
339) Italia Igino, S.p.A. Michelin Italiana, Milano;
340) Maltinti rag. Adelmo, S.p.A. Terni, Roma;
341) Mazzenga ing. Cesidio, Amm.ne Beni Patrimoniali cav. del lavoro Elia Federici, Roma;
342) Mazzoneschi p. i. Corrado, S.p.A. Terni, Terni;
343) Menini Giuseppe, Ditta G. Ceccherini & C., Roma;
344) Moraggi Ernesto, Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, Roma;
345) Moretti Romolo, Azienda Idro-Elettrica, Anagni (Frosinone);
346) Nuti Enrico, S.p.A. Italcable, Roma;
347) Ordioni Cesare, S.p.A. « C.I.T. », Roma;
348) Orlandini Rodolfo, Azienda Municipalizzata del Gas, Ancona;
349) Paoletti p. i. Potito, S.p.A. Bombrini Parodi Delfino, Roma;
350) Perrone Cristina, S.p.A. Bombrini Parodi Delfino, Roma;
351) Perrotta Nello Biagio, S.p.A. Bombrini Parodi Delfino, Roma;
352) Proietti Aquilio, Az. Agr. Fausto Lumia, voc. le cave, Terni;
353) Roberto Vincenzo Rocco, Banco di Roma, Roma;
354) Rocchi Sante, Soc. Olea Romana, F.lli Corcos, Roma;
355) Rossi Augusto, S.p.A. « F.A.T.M.E. », Roma;
356) Santini Vittorio, S.p.A. « A.T.E.L. » Roma;
357) Ulivi Armando, S.p.A. Alitalia, Roma;
358) Valente Alberto, S.p.A. Cartiera Meridionale, Isola del Liri Superiore (Frosinone);
359) Viti Lucio, S.p.A. Conditioned Power Co, Roma;
360) Zanaboni Licurgo, Esattoria Monte dei Paschi di Siena, Roma;
361) Zeri Alessandro, Galleria Sangiorgi, Oggetti d'Arte e Antichità, Roma;
362) Abate Pasquale, S.p.A. Manifatture Cotoniere Meridionali, Fratte (Salerno);
363) Alvino Federico, S.p.A. Società Meridionale di Elettricità, Napoli;
364) Barbarulo Francesco, Unione degli Industriali, Napoli;
365) Battaglia Francesco, Compagnia Imprese Condotte di Acqua, Resina (Napoli);
366) Buonomo rag. Salvatore, Banca Nazionale del Lavoro, Napoli;
367) Caprarella Armando, Compagnia Portuale « F. Caracciolo », Napoli;
368) Carcasci Amedeo, S.p.A. Pasticceria Fiorentina Odin e C., Napoli;
369) Carrano Filippo, S.p.A. Meridionale di Elettricità, Napoli;
370) Ciambelli Vincenzo, Soc. Meridionale Luciano Franzosini, Napoli;
371) Cilento dott. Francesco, S.p.A. Lloyd Triestino, Napoli;
372) De Angelis rag. Francesco, S.p.A. Rinaldo e Amato, Salerno;
373) De Felice Antonio, Compagnie des Chemins de Fer du Midi de l'Italie - Ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife, Napoli;
374) De Simone rag. Melchiorre, Banco di Napoli, Napoli;
375) Di Criscio rag. Michele, S.p.A. Strade Ferrate Secondarie Meridionali, Napoli;
376) Esposito Gaetano, Soc. Meridionale di Elettricità, Napoli;
377) Formicola Andrea, S.p.A. Industria Meccanica Napoletana, Baia (Napoli);
378) Gioioso Giuseppe, Stab. Ed. Tip. De Martino, Benevento;
379) Granatà Cipriano, S.p.A. Del Gaizo, Napoli;
380) Imparato Luciano, S.p.A. Società Elettrica della Campania, Torre Annunziata (Napoli);
381) Lenci Alfonso, S.p.A. Cementerie del Tirreno « Cementir », Napoli;
382) Manzo Paolo, S.p.A. Soc. Meridionale di Elettricità, Piedimonte d'Alife (Caserta);
383) Maresca Gennaro, Az. Agr. avv. De Angelis, Piano di Sorrento (Napoli);
384) Margini Alessandro, S.p.A. Dalmine, Napoli;

385) Mencarelli dott. ing. Alpino, S.p.A. ILVA, Bagnoli di Napoli;
386) Paciello rag. Pericle, S.p.A. Vetreria Mecc. e C. Ricciardi, Napoli;
387) Pappalardo Giuseppe, S.p.A. Esso Standard Italiana, Salerno;
388) Pentangelo Antonio, S.p.A. Manifatture Cotoniere Meridionali, Angri (Salerno);
389) Perrelli Giuseppe, S.p.A. Soc. Meridionale di Elettricità, Napoli;
390) Piermatteo Gennaro, S.p.A. Navalmeccanica, Castellammare di Stabia (Napoli);
391) Pigati Oscar, Ditta Ciro Musella, Napoli;
392) Prata Mario, S.p.A. Miniere di Zolfo « S.A.I.M. », Altavilla Irpina (Avellino);
393) Rinnovato Arturo, S.p.A. Stabilimenti Meccanici di Pozzuoli (Napoli);
394) Rossi Pasquale, Hotel Manfredi Pagano, Capri (Napoli);
395) Sacco Luisa, Soc. Gen. delle Conserve Alimentari, Cirio, San Giovanni a Teduccio (Napoli);
396) Sbordone dott. Domenico, S.p.A. Farmochimica Cutolo Calosi, Napoli;
397) Schettino Raffaele, S.p.A. Navalmeccanica, Castellammare di Stabia (Napoli);
398) Scudieri Elena, S.p.A. Luigi Caflisch e C., Napoli;
399) Serio Alfredo, S.p.A. Soc. Meridionale di Elettricità, Napoli;
400) Stingo Arcangelo, Ente Autonomo Volturno, Napoli;
401) Tipo Vincenzo, S.p.A. Bacini Napoletani, Napoli;
402) Zanchiello Nazzareno, S.p.A. Domenico Russo e Figli, Benevento;
403) Zito Aniello, S.p.A. « ILVA », Bagnoli (Napoli);
404) Bolognese Giuseppe, Ditta F.lli Striccoli, Altamura (Bari);
405) Bruno Domenico, Az. Agr. comm. Cava Mario, Bernalda (Matera);
406) Buso p. i. Marino, S.p.A. Cantieri Navali di Taranto;
407) Dentamaro Donato, S.p.A. Credito Italiano, Brindisi;
408) Derosa rag. Pasquale, S.p.A. Cementeria di Barletta (Bari);
409) Gargano Antonio, Ditta Giuseppe Favia, arti grafiche, Bari;
410) Langianese Paolo, Ditta Lorenzo La Rocca, Bari;
411) Longo Salvatore, Az. Agr. Carlo Guarini, Scorrano (Lecce);
412) Lupelli Andrea, Soc. Ital. per le Strade Ferrate del Mediterraneo, Ferrovie Calabro-Lucane, Bari;
413) Martino Vincenzo, S.p.A. Esso Standard Italiana, stabilimento di Monopoli (Bari);
414) Paciulli Ignazio, Imposte di consumo, Trinitapoli (Foggia);
415) Pecoraro Enrico, S.p.A. Ercole Marelli & C., Filiale di Bari;
416) Poli Vito, Ditta L. Messina, Stabil. Ceramico Laterizi Perfezionati, Molfetta (Bari);
417) Sabella rag. Giuseppe, Consorzio Agrario Provinciale, Lecce;
418) Tesoro Pietro, Ditta Lorenzo La Rocca, Bari;
419) Venuto Rosario, S.p.A. Cantieri Navali di Taranto;
420) Aguzzi Luigi, Az. Agr. « Le Caselle » di Anna Mueller Toscano, Cassano Jonio (Cosenza);
421) Bilardi Vittorio, Soc. An. Montecatini, Crotone (Catanzaro);
422) Coppa Gioanni Cassiano, S.p.A. Lanificio di Maratea, Praia a Mare (Cosenza);
423) Cundari Alfredo, Az. Agr. Barone D. Correale Santacroce, Brancaleone (Reggio Calabria);
424) De Marzo Carlo, Az. Agr. Antonietta Francica in Buda, San Costantino Calabro (Catanzaro);
425) La Camera Lorenzo, Ditta Paolo e Francesco Montesano, Reggio Calabria;
426) Mottareale Paolo, S.p.A. Shell Italiana, Cosenza;
427) Onorati Nazzareno, Soc. Calci e Cementi di Segni, Vibo Valentia Marina (Catanzaro);
428) Stella rag. Mario, Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, Reggio Calabria;
429) Vinci Alfonso, Esattoria Imposte Dirette, Limbadi (Catanzaro);
430) Alagna Bernardo, S.p.A. Filatura e Tessitura G. Gulì fu Vincenzo, Palermo;
431) Arcidiacono rag. Enzo, S.p.A. Soc. Generale Elettrica della Sicilia, Messina;
432) Barrella Giovanni, S.p.A. Soc. Esercizi Telefonici, Palermo;
433) Basile Vittorio, Ditta Russo Pedone, Palermo;
434) Beduglio Gioachino, S.p.A. « FIAT », Catania;
435) Caccamo Giuseppe, Miniera Giumentaro Capodarso, Enna;
436) Caruso Salvatore, Az. Agr. Gallo Vincenzina, Noto (Siracusa);
437) Castignani Armando, S.p.A. Cantieri Navali Riuniti, Palermo;
438) Giuffrida Vito, S.p.A. Soc. Generale Elettrica della Sicilia, Palermo;
439) Granata Alfio, Ditta Giovanni Fragalà, Riposto (Catania);
440) La Rosa Ernesto, Ditta F.lli Orlando, Messina;
441) Messina Antonia Nicolina, Ditta F.lli Sole - Molino e Pastificio « Redentore », Caltanissetta;
442) Minissale Stellario, S.p.A. Esso Standard Italiana, Messina;
443) Patanè Vincenzo, Albergo Sangiorgi, Catania;
444) Saviano Pietro, Soc. An. Siciliani Trasporti, Palermo;
445) Sparacino Francesco Paolo, S.p.A. « A.B.C.D. », Ragusa;
446) Terruso Giuseppe, S.p.A. Ravetto, Palermo;
447) Torre Francesco, Az. Agr. Donato, Tripi (Messina);
448) Tristano dott. Eugenio, Banco di Sicilia, Palermo;
449) Virone Diego, Soc. Mineraria per Azioni Val Salso, Palermo;
450) Baraglia Salvatore, S.p.A. Monteponi, Iglesias (Cagliari);
451) Congiu Cardu Efisio, Ditta Antonio Signoriello, Cagliari;
452) Demuro rag. Gesuino, Banca Commerciale Italiana, Cagliari;

453) Fadda Raimondo, S.p.A. Monteponi, Iglesias (Cagliari);
454) Ghiani Luigi, Soc. Elettrica Sarda, Cagliari;
455) Nonne Isidoro, Soc. per le Ferrovie Complementari della Sardegna, Cagliari;
456) Pinna Antonio, S.p.A. Soc. Mineraria e Metallurgica di Pertusola, Genova;
457) Pisanu Giuseppe, Az. Agr. Nino Calvia Barrocu, Mores (Sassari);
458) Pittau Dario, Soc. per le Ferrovie Complementari della Sardegna (Cagliari);
459) Saiu Salvatore, Az. Agr. avv. Antonio Zoagli, Alghero (Sassari);
460) Staca Angelo, Az. Agr. Antonio Picciau, Cagliari.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1960

GRONCHI

ZACCAGNINI

(3261)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 maggio 1960.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione della Società italiana per azioni per il traforo del monte Bianco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 1° agosto 1954, n. 846, relativa all'esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia per il traforo del monte Bianco conclusa a Parigi il 14 marzo 1953;

Visto lo statuto della Società italiana per azioni per il traforo del monte Bianco approvato con decreto interministeriale 16 settembre 1957;

Visto il proprio decreto in data 1° settembre 1957, col quale sono stati nominati i membri del Consiglio di amministrazione della suddetta Società, rappresentanti l'Amministrazione dello Stato;

Vista la lettera 3 maggio 1960, n. 5827/53, con la quale il Ministero dei lavori pubblici ha designato l'avv. Vittorino Bondaz quale membro del Consiglio di amministrazione della Società stessa, in sostituzione del dott. Mario Andreucci, direttore generale della viabilità ordinaria e delle nuove costruzioni ferroviarie, impossibilitato, per sopravvenute circostanze, connesse alla carica e a molteplici altri impegni, ad assolvere il mandato;

Ritenuta la necessità di procedere, in conformità all'art. 10 dello statuto predetto, alla proposta sostituzione:

Decreta:

L'avv. Vittorino Bondaz è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione della Società italiana per azioni per il traforo del monte Bianco, quale membro designato dal Ministero dei lavori pubblici, in sostituzione del dott. Mario Andreucci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 maggio 1960

TAMBRONI

(3376)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1960.

Approvazione del piano tecnico n. 592 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana a Filadelfia (Catanzaro).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 2 dicembre 1959, intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 592 relativo alla istituzione della rete urbana di Filadelfia (Catanzaro);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza n. 747 del 4 maggio 1960;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana di Filadelfia (Catanzaro);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 592 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'istituzione della rete urbana a Filadelfia (Catanzaro).

Roma, addì 12 maggio 1960

Il Ministro: MAXIA

(3430)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1960.

Dichiarazione di pubblica utilità degli impianti costituenti il ripetitore TV di Punta Bore Tesino nel comune di Grottammare (Ascoli Piceno) della RAI-Radiotelevisione Italiana e di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere relative alla loro sistemazione e funzionamento.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge del 25 giugno 1865, n. 2359, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visti il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche e le successive modificazioni;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 31 della convenzione con la RAI-Radiotelevisione Italiana approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180;

Vista la domanda in data 25 marzo 1960, con la quale la RAI-Radiotelevisione Italiana chiede che vengano dichiarati di pubblica utilità gli impianti costituenti il ripetitore TV di Punta Bore Tesino nel comune di

Grottammare (Ascoli Piceno) e che, inoltre, vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere relative alla costruzione di detti impianti;

Vista ed approvata la relazione tecnica con i relativi allegati;

Considerato il carattere di pubblico interesse e di pubblica utilità degli impianti di cui trattasi;

Considerata, altresì, l'assoluta necessità di assicurare il funzionamento del servizio di radiodiffusione;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

1. - Gli impianti costituenti il ripetitore TV di Punta Bore Tesino nel comune di Grottammare (Ascoli Piceno) della RAI-Radiotelevisione Italiana sono dichiarati di pubblica utilità. Sono dichiarate, inoltre, di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere relative alla sistemazione ed al funzionamento dei medesimi.

2. - Per la sistemazione degli impianti di cui al precedente articolo e per assicurarne il regolare funzionamento, la RAI-Radiotelevisione Italiana potrà richiedere nei modi di legge ed alle autorità competenti la espropriazione del terreno occorrente per la sistemazione degli impianti, come indicato nell'allegata planimetria, e la imposizione delle necessarie servitù di transito, di prese di terra e di elettrodotto, come indicato con tratteggio nella suddetta planimetria.

3. - Le espropriazioni e le imposizioni di servitù, di cui si è detto, nonchè le opere relative alla sistemazione degli impianti dovranno essere iniziate entro 350 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e compiute entro il termine di tre anni da quella data stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 maggio 1960

Il Ministro: Maxia

(3289)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1960.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del comune di Tenno (Trento).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Trento per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 12 marzo 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona più sotto specificata, sita nell'ambito del comune di Tenno (Trento);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Tenno;

Vista l'opposizione prodotta dal comune di Tenno contro la proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare con il laghetto Azzurro di Tenno, con la cascata del Varone e con la sua vegetazione di tipo mediterraneo, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del bacino del Garda e della suggestiva cornice dei monti circostanti;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Tenno (Trento), così delimitata: a sud, da quota 1079 di monte San Martino e di qui lungo il confine comunale fino alla località Novino; ad est, dalle quote 368 e 792 di monte Pozze, quota 1114, quota 699; a nord e ad ovest, per la dorsale di monte Cargion, quota 961 e quote 1369 e 1186 fino al confine comunale a monte San Martino, ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare con il laghetto Azzurro di Tenno, con la cascata del Varone e con la sua vegetazione di tipo mediterraneo, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del bacino del Garda e della suggestiva cornice dei monti circostanti, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trento.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Trento curerà che il comune di Tenno provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 19 maggio 1960

p. *Il Ministro*: Badaloni

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Trento

Verbale in data 12 *marzo* 1959

L'anno 1959 millenovecentocinquantanove addì 12 dodici marzo in Trento presso la Soprintendenza ai monumenti e gallerie per le provincie di Trento e di Bolzano, Castello del Buonconsiglio ad ore 15.

A seguito di regolare avviso di convocazione a norma dell'art. 3 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, si è oggidì adunata la Commissione provinciale suddetta.

(*Omissis*).

Ad ora 15,15 constatata la piena regolarità della convocazione e la presenza dei rappresentanti dei Comuni interessati, il presidente dichiara aperta la seduta e passa ad illustrare agli intervenuti il prestabilito ordine del giorno.

1. (*Omissis*).

2. Zona di Tenno (in comune di Tenno)

(*Omissis*).

Ad 2 dell'ordine del giorno:

Passando ad illustrare la proposta di vincolazione della zona di Tenno in Comune omonimo, il presidente rappresenta che l'area in parola deve considerarsi una propaggine della zona del Garda per le caratteristiche morfologiche e geologiche del paesaggio, della flora del tipo mediterraneo, e purtuttavia meritevole di tutela per aspetti e caratteri propri, con specifiche bellezze quali il laghetto Azzurro di Tenno, la cascata del Varone e i numerosi punti belvedere, su bacino del Garda, nonchè la suggestiva cornice formata dai monti circostanti.

Il sindaco concorda con quanto esposto dal presidente e segnala l'opportunità che siano particolarmente disciplinati gli scavi ai piedi delle pendici di Tenno, visibili dalla riva del Garda, e che lo sviluppo economico e turistico dell'area comunale di Tenno non siano ostacolati dal regime di tutela ma potenziati, considerata la scarsità di risorse della zona.

Viene quindi messa ai voti la proposta d'inclusione della zona di Tennò nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Trento con la motivazione:

« Tipico retroterra della regione del Garda, ricco di stupende visioni panoramiche sul retrostante vasto arco alpino, e sul bacino del lago di Garda, e comprendente in un movimentato e vario andamento morfologico, varia e caratteristica flora d'ambiente mediterraneo, la nota cascata del Varone, il laghetto di Tenno, i caratteristici paesi di Tenno in cui domina il castello e trovasi la vetusta chiesa di San Lorenzo, di Prazno e di Canale, meta quest'ultima di schiere di pittori. La zona proposta per la tutela è delimitata a sud, da quota 1079 di monte San Martino e di qui lungo il confine comunale fino alla località Novino; ad est 368 e 792 di monte Pozze, quota 1114, quota 699; a nord e ad ovest per la dorsale di monte Cargion, quota 961, quote 1369, 1186 fino al confine comunale di monte San Martino.

La proposta è approvata all'unanimità.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è dichiarata chiusa essendo le ore 17.

Il presidente: Ezio MOSNA

Il segretario: dott. Arnaldo OSTI

(3267)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1960.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale di Montopoli in Val d'Arno (Pisa) e terreni circostanti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'8 ottobre 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato comunale di Montopoli in Val d'Arno (Pisa) e terreni circostanti;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Montopoli in Val d'Arno;

Vista l'opposizione prodotta, contro la suddetta proposta di vincolo, dal comune di Montopoli in Val d'Arno;

Considerato che il vincolo suddetto non significa divieto assoluto di costruibilità ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce una quadro naturale di non comune bellezza avente anche valore estetico e tradizionale, ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un magnifico ed ampio panorama;

Decreta:

La zona comprendente l'abitato comunale di Montopoli in Val d'Arno (Pisa) e terreni circostanti, così delimitata: partendo da casa Tondino il confine segue il rio Cafaggio fino alla carrareccia che, piegando verso sud-ovest, raggiunge la strada comunale Montopoli-Montebicchieri, 200 metri circa a sud di Madonna del Soccorso; prosegue quindi fino a Madonna del Soccorso e da qui segue la carrareccia fino a vViperaio e precisamente a casa Val d'Alberi; continua quindi lungo il botro senza nome fino a casa Gera e poi lungo la carrareccia raggiunge il cimitero di Montopoli, da qui prosegue lungo la strada fino al bivio a sud di casa Fornoli, dirigendosi verso est, e passando per casa Falco a casa Mortella, raggiunge casa Tondino, ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un quadro naturale di non comune bellezza avente anche valore estetico e tradizionale, ed offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un magnifico ed ampio panorama, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Montopoli in Val d'Arno provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 19 maggio 1960

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per le tutela delle bellezze naturali della provincia di Pisa

Verbale dell'adunanza del giorno 8 ottobre 1958

Il giorno 8 ottobre 1958, nella sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali.

(*Omissis*).

Il presidente, dopo aver constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta per l'esame e la discussione del seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

2. *Proposta di vincolo della zona circostante la Rocca di Montopoli in Valdarno.*

(*Omissis*).

La Commissione passa quindi all'esame del secondo argomento posto all'ordine del giorno:

Proposta di vincolo della zona circostante la Rocca di Montopoli in Valdarno.

Prende la parola il prof. Sanpaolesi, soprintendente ai monumenti e gallerie, descrivendo la posizione di Montopoli, grazioso paese situato su uno dei colli che seguono paralleli il

corso dell'Arno e quasi disteso ai piedi di una piccola collinetta, sulla quale si innalzava la potente Rocca che in tempi remoti stava a guardia e a difesa dei popoli vicini. La torre merlata, avanzo della Rocca, fu distrutta dai tedeschi durante l'ultima guerra; rimane ora un poggio alberato con pochi ruderi, dal quale però si domina tutto il paese e si gode un magnifico panorama su tutta la zona circostante.

Il paese ha un aspetto caratteristico, ed il poggio, sul quale sorgeva la Rocca, resta per sempre un punto elevato importante accessibile al pubblico, si che tutto il complesso è tale da dover essere salvaguardato da ogni eventuale manomissione, in quanto costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, avente valore estetico e tradizionale, e risultante dalla perfetta fusione dell'epoca umana con quella della natura

Per le sopra esposte ragioni, approvate all'unanimità, la Commissione

Delibera

di vincolare, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona circostante la Rocca ed il paese di Montopoli in Valdarno, delimitata dai seguenti confini segnati in rosso nell'allegata carta topografica in scala di 1:25000:

partendo da casa Tondino il confine segue il rio Cafaggio fino alla carrareccia, che, piegando verso sud-ovest, raggiunge la strada comunale Montopoli-Montebicchieri, 200 metri circa a sud di Madonna del Soccorso; prosegue quindi fino a Madonna del Soccorso e da qui segue la carrareccia fino al Viperaio e precisamente e casa Val d'Alberi; continua quindi lungo il botro senza nome fino a casa Gera e poi lungo la carrareccia raggiunge il cimitero di Montopoli; da questo prosegue lungo la strada fino al bivio a sud di casa Fornoli, dirigendosi poi verso est, e passando per casa Falco e casa Mortella, raggiunge casa Tondino (punto di partenza).

Il Presidente

Il segretario: Mauro TOSI VERA *Il Soprintendente*

(3210)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1960.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Parco della Rimembranza, sita nell'ambito del comune di Monte San Pietrangeli (Ascoli Piceno).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Ascoli Piceno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 22 gennaio 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del Parco della Rimembranza, sita nell'ambito del comune di Monte San Pietrangeli (Ascoli Piceno);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Monte San Pietrangeli;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica;

Decreta:

La zona del Parco della Rimembranza, sita nel territorio del comune di Monte San Pietrangeli (Ascoli Piceno), delimitata da via della Campanella, con proprietà Ciarpella e con proprietà Marcelli, ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ascoli Piceno.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Monte San Pietrangeli provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 21 maggio 1960

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
TUPINI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno

Verbale n. 11

Oggi 22 gennaio 1958, alle ore 10,30, si è riunita in Ascoli Piceno presso la sede dell'Amministrazione provinciale, previa regolare convocazione da parte della Soprintendenza ai monumenti di Ancona, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali di Ascoli Piceno, per deliberare, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e relativo regolamento il seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*);

3) MONTE SAN PIETRANGELI - Parco della Rimembranza;

(*Omissis*).

Il soprintendente ai monumenti riferisce che recentemente la Soprintendenza è stata interessata alle sorti del Parco della Rimembranza di Monte San Pietrangeli la cui area doveva essere sdemanializzata per la costruzione di un fabbricato.

Il soprintendente prosegue la sua esposizione illustrando l'interesse del piccolo complesso arboreo unico del genere nel centro abitato di Monte San Pietrangeli.

Il rappresentante del comune di Monte San Pietrangeli risponde facendo osservare che la questione è ormai superata e che comunque il Parco sarebbe stato in parte rispettato.

Il presidente ing. Mazzocchi, sentito il parere del soprintendente ai monumenti propone il vincolo dell'area attualmente occupata dal Parco della Rimembranza allo scopo di conservare questo alla cittadinanza di Monte San Pietrangeli.

I membri della Commissione sono concordi e così alla unanimità, essendo favorevole anche il rappresentante del comune di Monte San Pietrangeli, viene deliberato di includere un'elenco delle bellezze naturali del comune di Monte San Pietrangeli ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, n. 3, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, tutta l'area occupata dal Parco della Rimembranza confinante con via della Campanella, proprietà Ciarpella, Marcelli ecc., in quanto la stessa costituisce l'unica attraente zona alberata nel centro abitato e contribuisce sensibilmente alla formazione del caratteristico ambiente urbano.

(*Omissis*).

La seduta viene tolta alle ore tredici.

Il presidente: Oliviero MAZZOCCHI

Il segretario: DI FRANCESCO

(3320)

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1960.

Consolidamento degli abitati di Panettieri e di San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza, ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 26 novembre 1955, n. 1177;

Ritenuta la necessità di provvedere al consolidamento degli abitati appresso indicati, minacciati da movimenti franosi;

Sentito il parere del Comitato tecnico-amministrativo presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche con sede in Catanzaro;

Decreta:

I seguenti abitati sono da consolidare a cura e spese dello Stato, a termini della legge 26 novembre 1955, n. 1177, art. 8:

Provincia di Cosenza:
Panettieri;
San Giovanni in Fiore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 marzo 1960

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1960
Registro n. 26 Lavori pubblici, foglio n. 16

(3444)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1960.

Elevazione a L. 5 miliardi dell'ammontare dei buoni fruttiferi al portatore, a scadenza fissa, della Sezione di credito industriale del Banco di Sicilia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 28 dicembre 1944, n. 416;

Vista la legge 29 dicembre 1948, n. 1482;

Visti i propri decreti 29 aprile 1950, 14 agosto 1954 e 16 aprile 1959;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' elevato a L. 5 miliardi l'ammontare dei buoni fruttiferi al portatore, a scadenza fissa, che la Sezione di credito industriale del Banco di Sicilia è autorizzata ad emettere in base alla legge 29 dicembre 1948, n. 1482, a fronte delle operazioni da essa compiute ai sensi dei decreti legislativi 14 dicembre 1947, n. 1598, 5 marzo 1948, n. 121, e 15 dicembre 1947, n. 1419.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 maggio 1960

Il Ministro: TAVIANI

(3370)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Noto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 18 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 276, il comune di Noto (Siracusa) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 26.443.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(3454)

Autorizzazione al comune di Bitonto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 17 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 115, il comune di Bitonto (Bari) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 155.150.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3455)

Autorizzazione al comune di Monte San Vito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 25 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 101, il comune di Monte San Vito (Ancona) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.100.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3456)

Autorizzazione al comune di Agugliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 18 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 96, il comune di Agugliano (Ancona) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.800.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3457)

Autorizzazione al comune di Castelplanio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 17 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 95, il comune di Castelplanio (Ancona), è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.400.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3458)

Autorizzazione al comune di Camerata Picena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 17 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 199, il comune di Camerata Picena (Ancona) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.195.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3459)

Autorizzazione al comune di Ostra Vetere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 20 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 100, il comune di Ostra Vetere (Ancona) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.950.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3460)

Autorizzazione al comune di Genga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 25 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 94, il comune di Genga (Ancona) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.335.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3461)

Autorizzazione al comune di Maiolati Spontini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 20 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 92, il comune di Maiolati Spontini (Ancona) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3462)

Autorizzazione al comune di Parolise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 25 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 113, il comune di Parolise (Avellino) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 930.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3463)

Autorizzazione al comune di Loro Ciuffenna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 11 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 103, il comune di Loro Ciuffenna (Arezzo) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.530.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3464)

Autorizzazione al comune di Monsampietro Morico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 17 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 109, il comune di Monsampietro Morico (Ascoli Piceno) è autorizzato ad assumere un mutuo di lire 1.800.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3465)

Autorizzazione al comune di Civitella della Chiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 25 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1960, registro n. 12 Interno, foglio n. 104, il comune di Civitella della Chiana (Arezzo) è autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.520.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(3466)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione

L'ing. Alfonso Pignatti Morano, nato a Modena il 28 novembre 1922, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di ingegnere rilasciatogli dalla Università di Bologna il 27 dicembre 1949.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Bologna.

(3216)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di sette società cooperative di varie provincie ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatori.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 maggio 1960, le seguenti società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa edilizia « Domus mea », con sede in Ancona, costituita con atto in data 12 settembre 1949, per notaio dott. Roberto Franci (fasc. 26189);

2) Società cooperativa di consumo « San Giusto », con sede in Santa Maria di Turate (Como), costituita con atto in data 14 maggio 1950, per notaio dott. Massimiliano Malberti (fasc. 30817);

3) Società cooperativa mista « Lavoro e progresso », con sede in Villa di Briano (Caserta), costituita con atto in data 26 luglio 1948, per notaio dott. Conte Guglielmo (fasc. 31412);

4) Società cooperativa edilizia « Operai Liquigas », con sede in Milano, costituita con atto in data 12 giugno 1954, per notaio dott. Cesare Augusto Ferrario (fasc. 47274);

5) Società cooperativa di consumo « Rinascita », con sede in Napoli, costituita con atto in data 19 agosto 1953, per notaio dott. Armando Avigliano (fasc. 42581);

6) Società cooperativa edilizia « Belvedere », con sede in Rogeno (Como), costituita con atto in data 30 maggio 1958, per notaio dott. Francesco Tarchini (fasc. 62093);

7) Società cooperativa mista « CO.A.L.I.R. - Artisti Lirici », con sede in Roma, costituita con atto in data 30 dicembre 1954, per notaio dott. Giuseppe Capparella (fasc. 50717).

(3221)

Scioglimento della Società cooperativa di consumo lavoratori della terra, con sede in Jesi (Ancona)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 maggio 1960, la Società cooperativa di consumo lavoratori della terra, con sede in Jesi (Ancona), costituita con atto del notaio dott. Guiscardo Gabbianelli n. 5826 del 3 maggio 1950, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore avv. Pandolfi Franco.

(3223)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1960, registro n. 25, foglio n. 50, su conforme parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 7 gennaio 1960, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto dalla signora Capitani Aidè vedova Zanobi, avverso il provvedimento con cui è stato rifiutato l'inquadramento nei ruoli speciali transitori di gruppo *B* del defunto marito.

(3272)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno risultato dalla copertura di un tratto del torrente Borro della Madonna, in comune di San Giovanni Valdarno (Arezzo).

Con decreto 22 marzo 1960, n. 540, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno risultato dalla copertura di un tratto del torrente Borro della Madonna, in comune di San Giovanni Valdarno (Arezzo), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio 15, di mq. 137, ed indicato nella planimetria rilasciata il 2 febbraio 1960, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Arezzo, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(3275)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 129

Corso dei cambi del 7 giugno 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,595	620,61	620,60	620,60	620,605	620,62	620,60	—
$ Can.	632,05	631,85	631,25	631,75	631,50	632 —	631,625	631,50	631,75	—
Fr. Sv.	143,05	143,88	143,8875	143,895	143,85	143,89	143,89	143,85	143,90	—
Kr. D.	89,90	89,90	89,90	89,915	89,90	89,90	89,90	89,90	89,91	—
Kr. N.	87,01	87 —	86,90	86,96	87 —	87 —	86,97	87 —	87,01	—
Kr. Sv.	120,04	120,05	120,07	120,07	120 —	120,05	120,055	120,05	120,05	—
Fol.	164,62	164,61	164,6375	164,625	164,65	164,63	164,62	164,65	164,64	—
F. B.	12,45	12,45	12,4525	12,45	12,4475	12,45	12,4485	12,45	12,45	—
Fr. Fr. (N.F.)	126,65	126,66	126,665	126,665	126,65	126,66	126,655	126,65	126,67	—
Lst.	1738,95	1738,75	1738,70	1738,80	1738,75	1738,90	1738,80	1739 —	1739 —	—
Dm. occ.	148,83	148,82	148,845	148,835	148,82	148,84	148,83	148,85	148,85	—
Scell. Austr.	23,84	23,84	23,84	23,845	23,80	23,84	23,8425	23,83	23,84	—

Media dei titoli del 7 giugno 1960

Rendita 3,50 % 1906	77,55
Id. 3,50 % 1902	74 —
Id. 5 % 1935	106,80
Redimibile 3,50 % 1934	98,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,85
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,875
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,625
Id. 5 % 1936	101,425
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,70
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,575
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	101,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,475
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,875
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,525
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,525

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 giugno 1960

1 Dollaro USA	620,607
1 Dollaro canadese	631,687
1 Franco svizzero	143,892
1 Corona danese	89,907
1 Corona norvegese	86,965
1 Corona svedese	120,062
1 Fiorino olandese	164,622
1 Franco belga	12,449
1 Franco nuovo (N.F.)	126,66
1 Lira sterlina	1738,80
1 Marco germanico	148,832
1 Scellino austriaco	23,844

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Arielli

Con decreto ministeriale in data 13 maggio 1960, n. 7256/1069, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per il passaggio al patrimonio dello Stato, delle zone demaniali facenti parte del tratturo Aquila-Foggia in Arielli, estese mq. 2250 riportate in catasto nella maggiore estensione delle particelle numeri 480 e 435, del foglio di mappa n. 4, allegato I, e nella maggiore estensione della particella n. 280 del foglio di mappa n. 4 del comune di Arielli, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 480-*b*, 435-*b* e 280-*b*.

(3396)

Deroga al divieto di pesca della tinca e della carpa nel lago Trasimeno

Per il corrente anno, il divieto di pesca della tinca e della carpa, nel lago Trasimeno, viene ritardato al periodo 16 giugno-15 luglio.

Durante il periodo 1°-15 giugno, ogni spedizione comunque effettuata, di detti pesci, provenienti dal lago Trasimeno, deve essere accompagnata da un certificato, rilasciato dalle autorità locali, dal quale risulti che le tinche e le carpe sono state pescate nel suddetto lago.

(3397)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1960, registro n. 14, foglio n. 242, è stato respinto il ricorso straordinario, proposto il 16 luglio 1955 dall'ex impiegato non di ruolo Arrabito Giuseppe, avverso il diniego opposto dal Ministero delle finanze - Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, alla sua richiesta di riassunzione in servizio.

(3398)

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Nel comunicato del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, pubblicato nella prima colonna della pagina 1828 della *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 18 maggio 1960, relativo al Bollettino n. 5 della provincia di Brescia, la data 24 maggio 1960 deve intendersi rettificata nella data 24 aprile 1960.

(3429)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per titoli per il conferimento di un posto di sanitario aggregato presso la Casa di lavoro all'aperto di Mamone.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758 e la tabella organica approvata con regio decreto 4 aprile 1935, n. 497;

Visti i decreti ministeriali 6 luglio 1948;

Vista la tabella unica allegata alla legge 17 febbraio 1958, n. 111;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli per il conferimento di un posto di sanitario aggregato presso la Casa di lavoro all'aperto di Mamone (Nuoro), con la retribuzione iniziale di L. 422.400 annue lorde.

Art. 2.

La domanda di ammissione, su carta bollata di L. 200, diretta al Ministero di grazia e giustizia, deve essere presentata o fatta pervenire alla segreteria della Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Cagliari nel termine perentorio di giorni sessanta che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno dopo il termine sopra indicato, anche se spedite per posta o trasmesse con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo, e di quelle insufficientemente bollate.

I concorrenti devono dichiarare nella domanda:

1) le precise generalità con l'esatta indicazione della residenza;

2) la data ed il luogo di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

7) la iscrizione all'albo dei medici chirurghi.

Unitamente alla domanda i concorrenti devono presentare i seguenti documenti:

1) diploma di laurea in medicina e chirurgia, ovvero copia notarile di esso;

2) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare (imposta bollo L. 200).

Oltre ai documenti suddetti i concorrenti possono presentare i titoli professionali di carattere scientifico che ritengano di esibire.

La firma in calce alla domanda di ammissione deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del concorrente.

Art. 3.

Alla nomina del vincitore del concorso sarà provveduto con decreto ministeriale sulla relazione ed il parere della Commissione nominata dal procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, ai sensi dell'art. 3 del regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1758, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico.

A tal fine il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dal Ministero a presentare, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello della comunicazione che gli verrà fatta, i seguenti documenti, redatti su competente carta bollata e debitamente legalizzati:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato di sana costituzione fisica rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

g) certificato di iscrizione all'albo dei medici chirurghi.

I documenti indicati alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al secondo comma dell'art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 aprile 1960

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti addì 10 *maggio* 1960
Registro n. 29 *Grazia e giustizia, foglio n.* 161. — BOVIO

(3428)

MINISTERO DELLA SANITA'

Nomina dei vincitori del concorso per titoli a tredici posti di ispettore dermosifilopatico provinciale

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 7 febbraio 1956, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1956, registro n. 10 Presidenza, foglio n. 374, con cui, in applicazione dell'art. 306 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, veniva bandito il pubblico concorso per titoli a tredici posti di ispettore dermosifilografo per le provincie di: Benevento, Bergamo, Cagliari, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Napoli, Nuoro, Piacenza, Pisa, Sondrio e Verona;

Visto il decreto del Ministero dell'interno 30 novembre 1937, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1938, registro n. 5, foglio n. 195, col quale venivano fissate le norme per la nomina degli ispettori dermosifilografi provinciali;

Visto il decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 1° agosto 1947, registrato alla Corte dei conti il giorno 8 settembre 1947, registro n. 10 Presidenza, foglio n. 317, contenente modifiche al succitato decreto del Ministero dell'interno;

Visto il proprio decreto in data 26 novembre 1958, con cui è stata approvata la graduatoria dei sanitari dichiarati idonei nel succitato concorso per titoli a posti di ispettore dermosifilografo;

Considerato: che il prof. Balbi Edoardo, terzo graduato, è deceduto nelle more relative alla registrazione del decreto concernente la graduatoria del concorso; che i concorrenti dal prof. Chiale Gianfranco, classificatosi al 14° posto, al prof. Arton Mario (27° graduato) hanno indicato nella domanda di partecipazione al concorso sedi che sono risultate spettanti a sanitari che li hanno preceduti nella graduatoria stessa; che il dott. Zanchi Mario, 28° graduato, ha indicato nella domanda, tra le altre, la sede di Cagliari non richiesta dai concorrenti che lo precedono;

Considerata la opportunità di addivenire alla nomina dei sanitari riusciti vincitori del concorso con decorrenza dal 15 marzo 1960 e per il periodo di un quinquennio;

Tenuto conto del posto e dei posti in ordine di preferenza, ai quali i singoli candidati hanno dichiarato nelle loro domande di aspirare;

Visto il decreto interministeriale in data 20 ottobre 1958, con il quale, a favore degli incaricati delle funzioni di ispettore dermosifilografo provinciale, viene fissato un assegno di L. 672.000 (seicentosettantaduemila lire) annue lorde, soggette alle ritenute come per legge;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, circa la costituzione del Ministero della sanità, il suo ordinamento e le sue attribuzioni;

Decreta:

I sottoindicati sanitari, sono nominati ispettori dermosifilografi per le Provincie a fianco di ciascuno indicate:

1. Nicoletti prof. Valerio: Lucca;
2. Santoianni prof. Giovanni: Napoli;
3. Franchi prof. Filippo: Milano;
4. Fiocco dott. Sereno: Verona;
5. Ricciardi prof. Luigi: Benevento;
6. Castellino prof. Pietro: Firenze;
7. Sebastiani prof. Francesco: Pisa;
8. Montanaro prof. Eugenio: Genova;

9. Cerri prof. Gian Battista: Piacenza;
10. Mezzadra prof. Giuseppe: Nuoro;
11. Rizzi prof. Virgilio: Bergamo;
12. Mariotti prof. Dino: Sondrio;
13. Zanchi dott. Mario: Cagliari.

La nomina è fatta per un quinquennio con decorrenza dal 15 marzo 1960 e può essere rinnovata per quinquenni successivi, escluso a tutti gli effetti ogni rapporto di impiego a qualunque titolo.

Al posto di ispettore dermosifilografo è annesso l'assegno annuo lordo di L. 672.000 (seicentosettantaduemila) soggetto alle ritenute di legge e pagabili a rate trimestrali posticipate.

Compete inoltre all'ispettore, nel caso di missione fuori dell'ordinaria residenza in dipendenza dell'incarico affidatogli, il trattamento di missione spettante ai funzionari statali di coefficiente 670.

La spesa per l'emolumento agli ispettori dermosifilografi di complessive L. 43.680.000 (quarantatremilioniseicentottantamila lire) per il quinquennio 15 marzo 1960-15 marzo 1965, gravera, per L. 2.548.000 (duemilionicinquecentoquarantottomila lire) sul capitolo 55/4 dell'esercizio finanziario 1959-1960 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità, e per L. 34.944.000 (trentaquattromilioninovecentoquarantaquattromila lire) sui corrispondenti capitoli di bilancio di ciascuno dei quattro esercizi successivi del Ministero della sanità e per L. 6.188.000 (seimilionicentottantottomila) sul corrispondente capitolo di bilancio del Ministero della sanità per l'esercizio finanziario 1964-1965.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1960

Il Ministro: GIARDINA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1960
Registro n. 3 Sanità, foglio n. 129

(3400)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a centodue posti di vice ispettrice in prova nel ruolo della carriera direttiva della polizia femminile.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 20 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo successivo, registro n. 6 Interno, foglio n. 54, con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami per il conferimento di centodue posti di vice ispettrice in prova nel ruolo della carriera direttiva della polizia femminile;

Ritenuta la necessità di procedere alla costituzione della Commissione esaminatrice;

Visto l'art. 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a centodue posti di vice ispettrice in prova nel ruolo della carriera direttiva della polizia femminile, è costituita come appresso:

Presidente:

Miraglia dott. Francesco, consigliere di Stato.

Componenti:

Nicastro dott. Raimondo, vice prefetto, direttore capo divisione del personale di P. S.;

Mazzei dott. Antonio, questore;

Santoro prof. Arturo, ordinario di Diritto penale presso l'Università degli studi di Pisa;

D'Avanzo prof. Walter, docente di Diritto civile presso l'Università degli studi di Roma.

Il dott. Ugo Gasparri, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno, in servizio presso la Direzione generale della pubblica sicurezza, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Sono aggregati alla Commissione esaminatrice del concorso di cui alle premesse, quali esperti con voto consultivo, il sig. Pierino Fiorellino, interprete principale, per la prova obbligatoria di lingua francese, inglese e tedesca ed il dottor Adelindo Loria, interprete principale, per la prova obbligatoria di lingua spagnola.

Ai componenti della Commissione esaminatrice spettano i compensi previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 aprile 1960

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1960
Registro n. 12 Interno, foglio n. 181. — MARTORELLA

(3441)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Diario delle prove scritte e pratiche del concorso per esami a quattro posti di specialista aggiunto in prova per il Laboratorio sperimentale di La Spezia.

Le prove scritte e pratiche del concorso per esami a quattro posti di specialista aggiunto in prova, nella carriera direttiva del personale per il Laboratorio sperimentale di La Spezia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 28 ottobre 1959, avranno luogo a La Spezia-San Bartolomeo, presso la Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.

Dette prove si svolgeranno nei giorni e alle ore sotto indicate:

27 giugno con inizio alle ore 16;
28 giugno con inizio alle ore 8,30;
30 giugno con inizio alle ore 8,30;
1° luglio con inizio alle ore 8,30.

(3426)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI PISA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 1464/Div. 3/1 del 21 marzo 1959, con il quale venne bandito il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa alla data del 30 novembre 1958;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice di detto concorso, nominata con decreto prefettizio n. 5091 Div. 3/1 del 3 novembre 1959;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti a servizi dei Comuni e delle Provincie, regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso sopra specificato:

1. Aldo Del Lucchese	punti	63,27
2. Augusto Sivieri	»	61,02
3. Giacomo Pezzica	»	60,43
4. Erasmo Bartali	»	56,19
5. Silvano Pertici	»	56,05
6. Sauro Nocchi	»	55,46
7. Francesco Ventriglia	»	54,04
8. Pier Luigi Mannini	»	53,44
9. Giuseppe Matteucci	»	52,56
10. Giulio Pacini	»	51,15
11. Leonida Ceccotti	»	48,28
12. Enzo Ghelardoni	»	48,06
13. Oreste Melli	»	47,56
14. Luciano Ricci	»	46,66
15. Etnio Guerrieri	»	45,07
16. Guerrino Begnozzi	»	45,78
17. Floriano Santini	»	45,42
18. Orlando Sghedoni	»	45,37

19. Luciano Tesi . . . . punti 43,65
20. Beccari Alfredo . . . . » 43,54
21. Francesco Giovannelli . . . . . . » 42,84
22. Martino Pezzotti . . . . » 42,00
23. Egidio Genovese . . . . » 41,62
24. Giuliano Donati . . . . » 41,50
25. Luigi Prete . . . . » 41,25
26. Eros Gentili . . . . » 41,25
27. Pietro Modesti . . . . » 41,00
28. Canzio Burgassi . . . . » 40,62
29. Francesco Costantini . . . . . . » 39,00
30. Antonio Buratta . . . . » 37,59
31. Augusto-Adriano Puri . . . . . . » 36,50

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale ed a quello del Comune interessato.

Pisa, addì 10 maggio 1960

Il veterinario provinciale: CARDONA

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti idonei nel concorso per il conferimento delle condotte veterinarie vacanti nella provincia di Pisa alla data del 30 novembre 1958;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Aldo Del Lucchese è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Palaia.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale ed a quello del Comune interessato.

Pisa, addì 10 maggio 1960

Il veterinario provinciale: CARDONA

(3127)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI GENOVA

Integrazione del provvedimento di nomina di ufficiale sanitario del comune di Genova

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto pari numero in data 28 aprile 1960, col quale si provvede alla nomina del prof. dott. Suzzi Valli Enea ad ufficiale sanitario del comune di Genova;

Visto che occorre integrare il provvedimento anzidetto fissando, a norma dell'art. 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, il termine entro il quale il sanitario suddetto dovrà assumere servizio presso il comune di Genova;

Visto l'art. 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il prof. dott. Suzzi Valli Enea, nominato ufficiale sanitario del comune di Genova, con decreto pari numero in data 28 aprile 1960, assumerà servizio presso il Comune medesimo entro il termine del giorno 27 giugno 1960.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e del Comune interessato.

Genova, addì 11 maggio 1960

Il medico provinciale dirigente: VALLOGINI

(3126)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BENEVENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Benevento

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 22190 del 18 giugno 1958, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ufficiale sanitario dei comuni di Airola e Moiano e del consorzio Buonalbergo-Paduli;

Visto il proprio decreto n. 1360 del 9 aprile 1960, concernente l'ammissione dei candidati al concorso;

Visto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso relativo alla graduatoria degli idonei;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei al concorso in narrativa:

1. Iadanza Angelino . . . . . punti 144,38 su 200
2. Picone Vincenzo . . . . . . » 141,74 »
3. Giangregorio Carmine . . . . » 121,18 »

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Benevento, addì 11 maggio 1960

Il medico provinciale: CHIGNOLI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto, n. 2356/G dell'11 maggio 1960, concernente l'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a posti di ufficiale sanitario bandito con decreto prefettizio n. 22190 del 18 giugno 1958;

Viste le istanze dei candidati dichiarati idonei con l'indicazione delle sedi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 37 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24 e 25 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Iadanza Angelino è nominato ufficiale sanitario del comune di Airola.

La nomina dell'ufficiale sanitario per la sede sopraindicata si intende fatta in via di esperimento per la durata di un biennio, trascorso il quale sarà provveduto, a termine di legge, alla nomina definitiva o alla dimissione.

L'ufficiale sanitario, nominato come sopra, dovrà, pena dichiarazione di rinunzia al posto, assumere servizio nel termine di giorni quindici dalla ricezione della comunicazione di nomina.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Benevento, addì 11 maggio 1960

Il medico provinciale: CHIGNOLI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2356/G dell'11 maggio 1960, concernente l'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a posti di ufficiale sanitario bandito con decreto prefettizio n. 22190 del 18 giugno 1958;

Viste le istanze dei candidati dichiarati idonei con l'indicazione delle sedi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 37 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24 e 25 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Picone Vincenzo è nominato ufficiale sanitario del comune di Moiano.

La nomina dell'ufficiale sanitario per la sede sopraindicata si intende fatta in via di esperimento per la durata di un biennio, trascorso il quale sarà provveduto, a termine di legge, alla nomina definitiva o alla dimissione.

L'ufficiale sanitario, nominato come sopra, dovrà, pena dichiarazione di rinunzia al posto, assumere servizio nel termine di giorni quindici dalla ricezione della comunicazione di nomina.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Benevento, addì 11 maggio 1960

Il medico provinciale: CHIGNOLI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2356/G dell'11 maggio 1960, concernente l'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a posti di ufficiale sanitario bandito con decreto prefettizio n. 22190 del 18 giugno 1958;

Viste le istanze dei candidati dichiarati idonei con l'indicazione delle sedi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 37 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24 e 25 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Giangregorio Carmine è nominato ufficiale sanitario del Consorzio Buonalbergo-Paduli.

La nomina dell'ufficiale sanitario per la sede sopraindicata si intende fatta in via di esperimento per la durata di un biennio, trascorso il quale sarà provveduto, a termine di legge, alla nomina definitiva o alla dimissione.

L'ufficiale sanitario, nominato come sopra, dovrà, pena dichiarazione di rinunzia al posto, assumere servizio nel termine di giorni quindici dalla ricezione della comunicazione di nomina.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Benevento, addì 11 maggio 1960

Il medico provinciale: CHIGNOLI

(3125)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI PARMA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Parma

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio 12 marzo 1959, n. 4131/B, e successive modifiche, con cui è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Parma al 30 novembre 1958;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso e la graduatoria dei candidati;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni della predetta Commissione;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, nonchè l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 3 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati idonei partecipanti al concorso predetto così formulata dalla Commissione giudicatrice:

N.	Candidato		Punti	
1.	Schiavi Celi Coriolano	punti	65,790	su 100
2.	Viola Luigi	»	64,963	»
3.	Bresadola Renato	»	62,918	»
4.	Dagnino Vincenzo	»	62,759	»
5.	Biasetti Ennio	»	61,745	»
6.	Varacca Walter	»	61,050	»
7.	Moschini Egidio	»	60,339	»
8.	Ferrari Andrea	»	59,762	»
9.	Ventriglia Francesco	punti	59,266	su 100
10.	Guarnieri Piero	»	59,258	»
11.	Ferraresi Norberto	»	59,185	»
12.	Mori Luigi	»	58,657	»
13.	Culzoni Vitaliano	»	58,609	»
14.	Brega Angelo	»	58,319	»
15.	Botti Giuseppe	»	57,953	»
16.	Villani Carlo	»	57,199	»
17.	Rasori Livio	»	56,649	»
18.	Magri Lorenzo	»	56,619	»
19.	Mazzera Faustino	»	52,829	»
20.	Curto Remo	»	52,824	»
21.	Rossi Arnaldo	»	52,705	»
22.	Ambrosini Guglielmo	»	51,960	»
23.	Massocco Pietro	»	51,860	»
24.	Casoni Carlo	»	51,838	»
25.	Pasetti Luigi	»	51,539	»
26.	Mazzotti Angelo	»	51,131	»
27.	Masini Giampiero	»	49,954	»
28.	Marziali Vincenzo	»	49,351	»
29.	Distefano Carlo	»	48,748	»
30.	Bonisoli Alceo	»	48,425	»
31.	Guarneri Pietro	»	48,000	»
32.	Zavaglio Giacomo	»	47,820	»
33.	Angella Giuseppe	»	47,506	»
34.	Maruși Aurelio	»	47,500	»
35.	Salterini Mario	»	47,294	»
36.	Bellandi Adelmo	»	47,238	»
37.	Ramoni Giacomo	»	47,000	»
38.	Fumagalli Aldo	»	46,782	»
39.	Pignoli Silvio	»	46,575	»
40.	Maggi Emilio	»	46,500	»
41.	Senzani Sandro, ex equo	»	46,500	»
42.	Gruarin Renato	»	46,213	»
43.	Manfredini Pier Giorgio	»	45,500	»
44.	Dolci Giuseppe	»	45,375	»
45.	Sacco Tommaso	»	44,937	»
46.	Dossena Mario	»	44,500	»
47.	Laggi Cristoforo	»	44,401	»
48.	Montanari Alberto	»	44,400	»
49.	Conti Domenico	»	44,000	»
50.	Villa Ermanno	»	43,500	»
51.	Lombardo Bruno	»	43,411	»
52.	Bojan Erasmo	»	43,375	»
53.	Zini Ciro	»	43,000	»
54.	Braga Giuseppe, ex equo	»	43,000	»
55.	Premoli Agostino, ex equo	»	43,000	»
56.	Bernardini Ugo		42,750	»
57.	Magnani Gerolamo	»	42,500	»
58.	Cetera Giorgio, ex equo	»	42,500	»
59.	Belloni Francesco, ex equo	»	42,500	»
60.	Molinari Domenico	»	42,410	»
61.	Bocchi Carlo	»	42,000	»
62.	Serafini Giuseppe	»	41,974	»
63.	Gerola Gian Franco	»	41,875	»
64.	Giannelli Albino	»	41,850	»
65.	Zumella Giovanni	»	41,500	»
66.	Burelli Sergio, ex equo	»	41,500	»
67.	Rabbi Augusto, ex equo	»	41,500	»
68.	Canossa Claudio, ex equo	»	41,500	»
69.	Papin Gian Francesco, ex equo	»	41,000	»
70.	Miani Mario, ex equo	»	41,000	»
71.	Gozzi Dante, ex equo	»	41,000	»
72.	Viroli Aurelio, ex equo	»	41,000	»
73.	Malgarini Massimo	»	40,466	»
74.	Casari Luigi	»	40,000	»
75.	Rossini Enrico	»	39,000	»
76.	Bagli Michele	»	38,000	»
77.	Masuelli Carlo, ex equo	»	38,000	»
78.	Sanfelici Mario, ex equo	»	38,000	»
79.	Agazzi Aldo, ex equo	»	38,000	»
80.	Mottin Celestino	»	37,500	»
81.	Innocenzi Giulio, ex equo	»	37,500	»
82.	Gentili Eros	»	36,250	»
83.	Tommasi Angelo	»	36,000	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori dell'Ufficio veterinario provinciale e della Prefettura nonchè dei Comuni interessati.

Parma, addì 11 aprile 1960

Il veterinario provinciale: GHINELLI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio 12 marzo 1959, n. 4131/B, e successive modifiche, con cui è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Parma al 30 novembre 1958;

Visto il decreto n. 341 in data 11 aprile 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei partecipanti al concorso di cui trattasi;

Esaminate le domande prodotte dai concorrenti con le indicazioni delle sedi per le quali hanno concorso in ordine di preferenza;

Viste le note rispettivamente in data 11 aprile 1960, n. 16409 e in data 7 maggio 1960, n. 19905, con le quali il comune di Parma, debitamente interpellato, ha fatto conoscere che i posti di sanitari condotti riservati agli invalidi di guerra risultano ricoperti dagli aventi diritto nella percentuale stabilita dalle vigenti norme;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, nonchè l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso per le condotte a fianco di ciascuno di essi indicato, i seguenti candidati:

1) Schiavi Celi dott. Coriolano: Parma, Delegazione San Martino;
2) Biasetti dott. Ennio: Monchio delle Corti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori dell'Ufficio veterinario provinciale e della Prefettura nonchè dei Comuni interessati.

Parma, addì 17 maggio 1960

Il veterinario provinciale: GHINELLI

(3228)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ENNA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Enna

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 10687 in data 10 giugno 1958, col quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto di Nicosia, frazione Villadoro; Pietraperzia, seconda e Villarosa, frazione di Villapriolo;

Visto il decreto prefettizio n. 13906/3ª in data 11 agosto 1959, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti i successivi decreti in data 16 febbraio 1960, n. 451-San. e 22 febbraio 1960, n. 505, che modificavano la composizione della Commissione suddetta;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale, formulata dalla Commissione giudicatrice:

1. Randazzo Giovanni
2. Lamonica Filippo
3. Murè Alberto
4. Schillaci Carmine
5. Torre Stefano
6. Cilano Liborio
7. Bongiorno Giovanni
8. Calà Antonino

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Enna, addì 16 maggio 1960

Il medico provinciale: GRASSI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1470 in data odierna, con cui è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto di Nicosia, frazione di Villadoro; Pietraperzia, seconda e Villarosa, frazione di Villapriolo, indetto con decreto n. 10687 in data 10 giugno 1958;

Visto l'ordine di preferenza dei candidati idonei al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, il regolamento sui concorsi a posti di sanitari condotti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e le loro modifiche;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di essi indicate:

Randazzo dott. Giovanni: Pietraperzia, 2ª condotta;
Lamonica dott. Filippo: Nicosia, frazione Villadoro;
Murè dott. Alberto: Villarosa, frazione di Villapriolo.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubbblica, nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Enna, addì 16 maggio 1960

Il medico provinciale: GRASSI

(3209)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PESCARA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pescara

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 26401 div. San. del 30 dicembre 1957, relativo al bando di concorso per il conferimento di posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pescara;

Visti gli atti relativi ai lavori della Commissione giudicatrice del concorso in parola, nominata con decreto prefettizio in data 15 giugno 1959, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 26 giugno 1959;

Vista la graduatoria di merito delle candidate partecipanti al concorso stesso;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge n. 296 del 13 marzo 1958 istitutiva del Ministero della sanità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 854 del 10 giugno 1959;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pescara alla data del 30 novembre 1957:

1. Genestroni Francesca	punti	60,593	su 100
2. Mazzini Walmen	»	56,881	»
3. Torrese Angioletta	»	53,850	»
4. Massei Marietta	»	53,718	»
5. Di Benigno Maria	»	53,650	»
6. Ciferni Gasperina	»	53,550	»
7. Cola Maria	»	52,887	»
8. Urbani Anna Rubina	»	52,600	»
9. Simoni Piera	»	52,587	»
10. Gigante Maria	»	52,575	»
11. Passa Laida	»	52,350	»
12. Troiani Assunta	»	51,781	»
13. Maestrini Felici Fernanda	»	51,593	»
14. Municchi Fosca	»	51,131	»
15. Nardis Marianna	»	51,087	»
16. Pasquantonia Anna Luisa	»	50,868	»
17. Sbattella Giuseppina	»	50,112	»

18. Pollice Amalia	punti	49,625	su 100
19. Valeri Assunta	»	49,300	»
20. Sansò Matilde	»	49,200	»
21. Di Giuseppe Ines Irma Elide	»	49,075	»
22. Iagnemma Paolina	»	49,018	»
23. Marcone Anna	»	48,175	»
24. Buldrini Candida	»	48,068	»
25. Bergami Giovanna Luisa	»	48,062	»
26. Mucci Iva	»	47,775	»
27. Orsini Sofia .	»	47,687	»
28. Ludovici-Andreoni Carmina	»	47,162	»
29. Di Giacomo Luciana	»	47,006	»
30. Baruffaldi Giulia	»	46,968	»
31 Sciotti Orelia	»	46,838	»
32. Iezzi Giuseppina	»	46,837	»
33. Esposito Antonietta Donata	»	46,712	»
34. Di Giuseppe Amalia	»	46,387	»
35 Ponzi Maria	»	46,275	»
36. Dionisi Ennia	»	45,481	»
37. Terrenzio Maria	»	44,518	»
38. Di Giovannantonio Claudia	»	44,262	»
39. Di Girolamo Paola Concetta	»	44,102	»
40. Bruto Flora Angela	»	43,375	»
41. Romano Maria	»	42,462	»
42. Araino Maria	»	42,162	»
43. Allegrini Ebe	»	42,106	»
44. Albertini Franca	»	42,075	»
45. Campanelli Giovina	»	42,075	»
46. Di Monte Maria	»	41,937	»
47 Di Nisio Agnese	»	40,462	»
48. Bartolucci Adua	»	40,262	»
49. Perrotti Rachele	»	40,262	»
50. Albertini Ennia G. M.	»	39,875	»
51. Di Sabatino Gaetanella	»	37,950	»
52. Cerasoli Bruna	»	37,925	»
53. Baffi Marisa	»	36,531	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e. per otto giorni consecutivi nell'albo pretorio della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei comuni di Carpineto della Nora, Corvara, Farindola, Manoppello, Pescosansonesco, Roccamorice

Pescara, addì 2 maggio 1960

Il medico provinciale: FRANCO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5797 del 2 maggio 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate dichiarate idonee nel concorso per cinque posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Pescara alla data del 30 novembre 1957;

Viste le preferenze indicate per le varie sedi dalle candidate medesime;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 856;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 256, istitutiva del Ministero della sanità e le altre disposizioni di legge;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici dei posti di ostetrica condotta dei Comuni e Consorzi a fianco di ciascuna indicati:

1) Genestroni Francesca: Manoppello (capoluogo);
2) Mazzini Walmen: Roccamorice;
3) Torrese Angioletta: Carpineto della Nora;
4) Massei Marietta: Farindola;
5) Di Benigno Maria: Corvara-Pescosansonesco.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 3 maggio 1960

Il medico provinciale: FRANCO

(3123)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Messina

L'ISPETTORE GENERALE MEDICO DIRIGENTE

Visto il proprio decreto n. 530 del 15 gennaio 1960, con il quale sono state dichiarate le vincitrici dei posti di condotta ostetrica vacanti in provincia di Messina al 30 novembre 1958;

Considerato che il posto di condotta del comune di Alì Superiore si è reso vavante per rinunzia della vincitrice e che occorre pertanto provvedere alla nomina della concorrente che segue in ordine di graduatoria;

Visto l'art. 55 del regolamento di cui al regio dcereto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La concorrente Beduschi Fany è dichiarata vincitrice del posto di condotta ostetrica del comune di Alì Superiore, in sostituzione di Falconieri Maria, rinunziataria.

Il presente decreto sarà trasmesso al Comune interessato per l'esecuzione e pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 16 maggio 1960

L'ispettore generale medico dirigente: GIUSTOLISI

(3239)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NOVARA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Novara

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto del Prefetto della provincia di Novara, in data 18 luglio 1958, n. 21113, con il quale fu bandito un pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1957 nella provincia di Novara;

Visto il proprio decreto n. 3333/57 del 18 marzo 1960, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito dei candidati idonei;

Visto il proprio decreto n. 3333/57 del 18 marzo 1960, con il quale venivano nominati vincitori il dottore Castano Emilio per la condotta medica del comune di Barengo ed il dott. Guglielmetti Giuseppe per la condotta medica del comune di Calasca Castiglione;

Considerato che tali condotte mediche si sono rese vacanti per rinunzia dei due vincitori e di coloro che li seguono in graduatoria;

Atteso che il dott. Nano Emilio quarto in graduatoria ha chiesto di essere assegnato alla sede di Barengo ed ha fatto pervenire la dichiarazione di accettazione;

Atteso che il dott. Colnago Giuseppe, settimo in graduatoria ha chiesto di essere assegnato alla sede di Calasca Castiglione ed ha fatto pervenire la dichiarazione di accettazione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 marzo 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 854 del 10 giugno 1955;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono nominati vincitori ed assegnati alla condotta medica a fianco di ciascuno di essi indicata:

Nano dott. Emilio: Barengo;
Colnago dott. Giuseppe: Calasca Castiglione.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Novara e dei Comuni interessati.

Novara, addì 18 maggio 1960

Il medico provinciale: LOMBARDO

(3260)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PIACENZA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Piacenza

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1237, in data 25 marzo 1960, con il quale fu dichiarata vincitrice della condotta unica ostetrica di Ottone la signora Fanzola Livia, a seguito di concorso per le condotte vacanti nella provincia di Piacenza alla data del 30 novembre 1958;

Considerato che la sunnominata ostetrica non ha preso servizio nel termine prefissole dal sindaco del comune di Ottone, come dalla stessa comunicato con nota n. 1174 in data 10 maggio 1960, senza, peraltro, far pervenire al sindaco stesso alcuna giustificazione;

Ritenuto, pertanto, di dover considerare la predetta Fanzola rinunciataria alla condotta;

Atteso che l'ostetrica Simoni Clelia, che segue in graduatoria la Fanzola, ha rinunciato alla condotta stessa (lettera in data 22 marzo 1960);

Vista la graduatoria di medito delle candidate dichiarate idonee e, tenute presenti le indicazioni delle sedi, secondo l'ordine di preferenza, nelle domande di ammissione delle candidate che seguono in graduatoria l'ostetrica Simoni Clelia;

Visti gli articoli 56 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del decreto in premessa citato, è dichiarata vincitrice della condotta unica di Ottone l'ostetrica Passera Franca.

Piacenza, addì 17 maggio 1960

Il medico provinciale: RAFFO

(3240)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI UDINE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Udine

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto 19 novembre 1959, n. 5072/San., con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Udine;

Ritenuto di dover costituire la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Udine, è costituita come appresso:

Presidente:

Luchini dott. Giacomo vice prefetto vicario.

Componenti:

Balistreri dott. Carmelo, medico provinciale;

Patrassi prof. Gino, direttore d'Istituto di patologia speciale medica;

De Chigi prof. Melchiorre, docente d'igiene nella Università di Padova;

Rio prof. Gian Riccardo, ufficiale sanitario.

Cazzuola dott. Umberto, consigliere di prefettura.

Udine, addì 27 maggio 1960

Il medico provinciale capo: BALISTRERI

(3440)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VARESE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario di Saronno (Varese)

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3844 Sanità, del 28 novembre 1959, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Saronno;

Viste le designazioni della prefettura di Varese e del Comune interessato e la proposta dell'Ordine dei medici della Provincia circa la Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 8 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del comune di Saronno, è così costituita:

Presidente:

Limata dott. Erardo, vice prefetto.

Componenti:

Giovanardi Augusto, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Milano;

Balabio prof. Camillo Benso, docente in clinica medica presso l'Università di Milano;

Vessicchio dott. Attilio, medico provinciale capo;

De Mitri dott. Andrea, ufficiale sanitario, capo dell'ufficio sanitario comunale di Busto Arsizio.

Segretario:

Giglio dott. Salvatore, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, che verrà anche pubblicato all'albo dell'Ufficio sanitario provinciale di Varese, per otto giorni consecutivi.

Varese, addì 30 maggio 1960

Il medico provinciale capo: VESSICCHIO

(3439)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.